

Allegato 1

AREE DI RISCHIO, MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

- **PRIMA NOTA ESPLICATIVA DELLA METODOLOGIA SEGUITA NEL PROCESSO DI ANALISI DEI RISCHI – LA SCHEDA RISCHIO AREA (“SR AREA ...”)**
- **SECONDA NOTA ESPLICATIVA DELLA METODOLOGIA SEGUITA NEL PROCESSO DI ANALISI DEI RISCHI – LA SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO AREA (“VR AREA ...”)**
- **PARTE GENERALE DELL’ATTIVITÀ DI ANALISI RISPETTO ALLE 4 AREE (A,B,C E D)**
- **AZIONI SVOLTE NELL’ANNO 2014**
 - INTEGRAZIONE AREA C
 - INTEGRAZIONE AREA D
- **AZIONI SVOLTE NELL’ANNO 2015**
 - INTEGRAZIONE AREA A
 - INTEGRAZIONE AREA B
 - INTEGRAZIONE AREA C
 - INTEGRAZIONE AREA D

PRIMA NOTA ESPLICATIVA DELLA METODOLOGIA SEGUITA NEL PROCESSO DI ANALISI DEI RISCHI – LA SCHEDA RISCHIO AREA (“SR AREA ...”)

Le logiche legate all’utilizzo delle schede di rilevazione dei rischi di processo (SR Area A – Acquisizione e progressione del personale, SR Area B – Affidamento di lavori, servizi e forniture, SR Area C – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, SR Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) partono dalle indicazioni del P.N.A., che prevede di utilizzare gli allegati operativi allo stesso P.N.A. per tener traccia di una serie di variabili utili alla gestione del rischio.

In particolare, le schede utilizzate comprendono le 4 Aree previste dal P.N.A., come sopra identificate (Allegato 2 al P.N.A.), i relativi processi e tutte le possibili esemplificazioni di rischio e misure per abbatterlo adottabili dall’Amministrazione. Seguendo tale approccio, le schede “SR Area ...” permettono di analizzare, **per ciascuna delle 4 Aree**, e per le “aree ulteriori” che verranno analizzate, i seguenti aspetti (cfr. Figura.1):

Figura 1: esempio Area di rischio: “A) Acquisizione e progressione del personale”; Processo: “A01 Reclutamento”

Scheda rischio AREA A										
A) Acquisizione e progressione del personale				Grado di rischio						
A.01 Reclutamento				Basso						
Valutazione del rischio	Rischio connesso con l'operazione e dei controlli	POSSIBILI RISCHI	OBBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE (da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		<p>rischiare una voce del libro, a rischio non solo contabile</p> <p>RA.01 previsioni di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idone a verificare il possesso dei requisiti istituzionali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari</p>	<p>sviluppare una rete di reti a livello locale, nazionale</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Obbligazione</p> <p>Utitori</p> <p>Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nei D. lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti</p>	<p>Obbligazione</p> <p>Utitori</p> <p>Identificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti di servizi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000).</p>	<p>Obbligazione</p> <p>Utitori</p> <p>Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)</p>	<p>Utitori</p> <p>Informazione dei processi; questa concerne per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocco" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.</p>	<p>Dirigente centrale organizzazione ed economico personale e sistemi informatici</p> <p>Dirigente struttura organizzazione ed economico</p>	<p>Decorrenza immediata</p> <p>Continuo</p>	

- **i processi** indicati dall’Allegato n. 2 del P.N.A.. Si precisa che:
 - per quanto riguarda i processi dell’Area B, a fronte della competenza attestata in merito al conferimento di servizi e forniture (cfr. Premessa Analisi dei rischi Area B), non è considerato il processo B.10, “Redazione del cronoprogramma” ex. artt. 33 e segg. D.P.R. 207/2010. Si rimanda inoltre, per le azioni di approfondimento svolte nell’anno 2015, alla relativa nota esplicativa “Integrazione Area B”;
 - per quanto riguarda i processi dell’Area C e D, allo stato delle valutazioni effettuate, si considerano i seguenti processi, che meglio rispondono, in termini di elementi concreti di sintesi, agli obiettivi della rilevazione richiesta: provvedimenti amministrativi di carattere vincolato e provvedimenti amministrativi di carattere discrezionale;
- per ciascun processo, **i possibili rischi** di corruzione indicati dall’Allegato 3 (il foglio possiede l’elenco indicato nel P.N.A., ma questo sarà ulteriormente ampliato attraverso rilevazioni organizzative);
- per ciascun processo e per ciascun rischio, **gli obiettivi** di contrasto alla corruzione che lo stesso P.N.A. identifica (l’elenco di obiettivi può essere anche personalizzato e quindi anche ampliato);
- per ciascun processo e per ciascun rischio, le **misure** (legate al singolo processo o legate all’intera organizzazione e, in quest’ultimo caso denominate “trasversali”) che servono a contrastare l’evento rischioso espresso al secondo punto elenco;
- per ciascun processo e misura **il relativo responsabile**;
- per ciascuna misura, **la tempistica** entro la quale deve essere messa in atto per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

SECONDA NOTA ESPLICATIVA DELLA METODOLOGIA SEGUITA NEL PROCESSO DI ANALISI DEI RISCHI – LA SCHEDA VALUTAZIONE RISCHIO AREA (“VR AREA ...”)

La valutazione del rischio prende spunto dalle indicazioni dell’allegato n. 5 del P.N.A..

Salvo quanto precisato nella premessa relativa alle azioni svolte nel 2015, gli elementi che caratterizzano le valutazioni riguardano tre ambiti: **probabilità, impatto e controlli**; tali elementi sono esplicitati in schede di elaborazione appositamente studiate che permettono di automatizzare il calcolo nel rispetto dell’Allegato n. 5 e di applicare le logiche spiegate nelle righe seguenti.

Queste ulteriori schede, collegate alle precedenti (“SR Area ...”) si chiamano “VR Area ...” e sono anch’esse suddivise secondo le 4 Aree previste dal P.N.A. e articolate secondo i processi previsti dallo stesso.

Il calcolo parte, in prima istanza, dalla media dei giudizi di probabilità (media aritmetica semplice basata su 5 campi da valutare) e di impatto (media aritmetica semplice basata su 4 campi da valutare); tali medie vengono moltiplicate tra loro per ottenere un primo grado di rischio che può andare da un valore minimo di 0,75 a un massimo di 25. In merito alla valutazione dell’impatto economico, sono considerate, per criterio prudenziale, anche le pronunce ed i procedimenti penali avviati.

Successivamente, tale grado di rischio può essere corretto da un’ulteriore valutazione circa l’efficacia dei controlli in essere presso l’Amministrazione. Il giudizio su tali controlli si basa su una scala di valutazione che va da 1 (il controllo che l’Amministrazione agisce attualmente “*costituisce un efficace strumento di neutralizzazione*”) a 5 (il controllo che l’Amministrazione agisce attualmente lascia la probabilità che l’evento rischioso si verifichi immutata).

Siccome il P.N.A. non dà indicazioni precise circa l’applicazione della correzione del grado di rischio sulla base della “bontà” di questi controlli, si è deciso di adottare la modalità di seguito illustrata: per quanto riguarda tale ambito, si assume alla voce “Anche sulla base dell’esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio”, la definizione “Sì, per una percentuale approssimativa del 50%” come mediamente efficace a fronte di un’oggettiva difficoltà a rappresentare una valutazione in termini percentuali.

Innanzitutto, la correzione del grado di rischio va a influire direttamente sulla probabilità che un evento rischioso avvenga e non sul suo impatto. Da questa considerazione, è stata adottata nel modello proposto, una matrice (celle di colore bianco nella tabella sottostante) che permette di correggere la media del giudizio di probabilità come segue (cfr. Tabella 1):

Tab. 1 Esempio di applicazione dei fattori di correzioni rispetto alla probabilità che un evento rischioso occorra

Controlli (allegato n.5 PNA)		Fattori di correzione						
Anche sulla base dell’esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		1	2	3	4	5	Valore originario di probabilità	Probabilità corretta
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1	0	0	0	1	1	4	2
Si, è molto efficace	2	0	1	1	2	2		
Si, per una percentuale approssimativa del 50%	3	1	1	2	2	3		
Si, ma in minima parte	4	1	2	2	3	4		
No, il rischio rimane indifferente	5	1	2	3	4	5		

La matrice incrocia i valori dell'allegato n. 5 del P.N.A. (giudizi da 1 a 5, nell'area grigia della tabella) con il giudizio originario circa la probabilità che un dato evento abbia luogo (area gialla della tabella).




Nell'esempio, il controllo applicato è "molto efficace" e si pone con un grado di correzione pari a "2". Il valore della probabilità originariamente calcolato (media aritmetica semplice basata su 5 campi di giudizio) è di "4". La matrice incrocia questi valori correggendo la probabilità da "4" a "2", in quanto i controlli sono efficaci e riducono il valore stesso della probabilità. Nel caso riportato come esempio, se il valore originario della probabilità fosse stato "3" passando attraverso la correzione della matrice proposta, la probabilità corretta sarebbe stata "1".

Il nuovo valore della probabilità così generato ("Probabilità corretta") viene moltiplicato di nuovo per il valore dell'impatto creando così il valore del campo: "Rischio corretto con l'applicazione dei controlli". Il suo valore può andare da un minimo di 0 a un massimo di 25. Associato a quest'ultimo valore, sia i fogli "SR Area ..." che i fogli "VR Area ..." richiamano in automatico **tre fasce di rischio** poste, sulla base dell'esperienza dei lavori svolti sino allo stato attuale (e modificabile mano a mano che le indagini organizzative creeranno conoscenza condivisa all'interno dell'Amministrazione) sui seguenti tre livelli: **BASSO (da 0 a 4,99), MEDIO (da 5 a 13,99), ALTO (da 14 a 25).**

Nelle valutazioni che seguono, il grado di rischio e il relativo "semaforo" sono frutto del calcolo del rischio corretto rispetto all'efficacia dei controlli.

ANALISI DEI RISCHI

Area A – Acquisizione e progressione del personale

Scheda rischio AREA A	
A) Acquisizione e progressione del personale	Grado di rischio
A.01 Reclutamento	Medio  8
A.02 Progressioni di carriera	Medio  6
A.03 Conferimento di incarichi di collabo	Basso  2

Area B – Affidamento di lavori, servizi e forniture

Premessa

Con riferimento all'analisi dei rischi dell'Area B, ai fini delle rilevazioni per il P.T.P.C. 2014 – 2016 si segnalava l'ambito delle competenze ascritte alla Giunta e quello ascritto ad alcune Società del SIREG. Più precisamente:

- “Infrastrutture Lombarde spa”, società partecipata in modo totalitario da R.L: funzioni relative all'esperimento delle procedure per la progettazione, l'affidamento e l'aggiudicazione dei **lavori** concernenti infrastrutture ed opere di interesse regionale – nonché le connesse funzioni di committente – ex ll.rr. 02.12.1994, n. 36 e 22.12.2003, n. 27;
- “ARCA” – Agenzia Regionale Centrale Acquisti spa ex L.R. 5/2013, anch'essa partecipata in modo totalitario da R.L.: funzioni di Centrale di Committenza ex art. 33 d.lgs. 12.04.2006, n. 163 e di Stazione Unica Appaltante ex art. 13 L. 13.08.2010, n. 136; tra le varie funzioni esercitate si evidenziava l'esperimento delle procedure di affidamento di **servizi e forniture** destinate a tutte le pubbliche amministrazioni del territorio lombardo e l'esperimento – in nome e per conto di singoli o di aggregazioni di Enti, ivi inclusa la R.L. – di gare pubbliche di importo superiore alla soglia comunitaria. Il rapporto era regolato da specifica convenzione stipulata tra la G.R. ed ARCA in data 03.07.2013, con riferimento alla individuazione delle priorità degli interventi;














Agli Uffici della Giunta era attribuita la competenza per le procedure di affidamento di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria e di affidamento di beni e servizi mediante il sistema della procedura negoziata.

Nel corso del 2015, il RPC ha proceduto **ulteriormente**, anche sulla base degli indicatori desunti dalle attività di relazione di cui al capitolo 5 “Modalità di verifica sull'attuazione ed efficacia del P.T.P.C.”, **nelle azioni di estensione ed approfondimento dell'analisi dei rischi nei processi** agiti dall'Amministrazione, **a partire proprio dall'Area B**, utilizzando le medesime modalità formative laboratoriali, delle quali si è sperimentata l'efficacia nel corso delle attività già esperite.

Si è ritenuto di procedere con tale priorità (Area B) in quanto, oltre che per la natura dei processi, risultava definito il quadro di riferimento delle competenze attribuite all'Agenzia Regionale

Centrale Acquisti S.p.A (ARCA) e, conseguentemente di quelle poste in capo agli uffici regionali e precisamente:

- Quanto ad **ARCA S.p.A**, con L.R. 05 agosto 2014 n. 24, sono state attribuite alla Società le funzioni di soggetto aggregatore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 1 del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014: la norma regionale definisce ARCA e gli Enti del Sistema regionale di cui all'allegato A1 della L.R. 30/2006 come sistema integrato che opera a supporto della Giunta regionale al fine di razionalizzare la spesa pubblica; ARCA coordina la **pianificazione, la programmazione, la gestione e il controllo degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi** destinati agli enti di cui al citato allegato A1, avvalendosi del Tavolo Tecnico degli appalti cui partecipano gli enti medesimi.
- Quanto agli uffici regionali e, in particolare la Struttura Gestione Acquisti, le competenze individuate concernono **l'esperimento di procedure di appalto sopra e sotto soglia comunitaria per servizi, forniture e connessi lavori, anche in raccordo con ARCA**, il presidio dei rapporti di collaborazione istituzionale con l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (oggi A.N.AC.), gli adempimenti di pubblicazione, prescritti dalla vigente normativa, con riferimento ai contratti pubblici di servizi, forniture e connessi lavori.

Scheda rischio AREA B		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Grado di rischio	
B.01 Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Medio 	11,25
B.02 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Medio 	11,25
B.03 Requisiti di qualificazione	Medio 	7,5
B.04 Requisiti di aggiudicazione	Medio 	11,25
B.05 Valutazione delle offerte	Medio 	11,25
B.06 Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Medio 	11,25
B.07 Procedure negoziate	Medio 	6
B.08 Affidamenti diretti	Medio 	6
B.09 Revoca del bando	Medio 	7
B.10 Redazione del cronoprogramma	- 	
B.11 Varianti in corso di esecuzione del contratto	Basso 	4,5
B.12 Subappalto	Basso 	3
B.13 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Basso 	3

Area C – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Scheda rischio AREA C	
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Grado di rischio
C.01 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	– ●
C.02 Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	– ●
C.03 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Basso ● 3,3
C.04 Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Medio ● 8,5
C.05 Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	– ●
C.06 Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	– ●

Area D – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Scheda rischio AREA D	
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Grado di rischio
D.01 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	– ●
D.02 Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	– ●
D.03 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Basso ● 4,25
D.04 Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Medio ● 8,5
D.05 Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	– ●
D.06 Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	– ●

LE AREE DI RISCHIO E LE MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI

Considerata la valenza triennale a “scorrimento” del P.T.P.C., l’attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi in esso descritti rappresenta l’evoluzione dell’attività contenuta nei precedenti Piani; ogni azione di estensione e approfondimento è dettagliata da apposita premessa.

Di seguito si riportano le aree e i processi individuati ad oggi nell’organizzazione regionale con i relativi possibili rischi, le misure obbligatorie ed ulteriori per la mitigazione degli stessi e i responsabili dell’attuazione delle misure.

Pertanto le modifiche organizzative intervenute successivamente all’attività di analisi, effettuata nel corso di questi anni, non trovano sempre corrispondenza con i riferimenti indicati nelle tabelle.

Tabella 1: AREA A) Processo A.01 - Reclutamento

Rischio:	Medio	8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RA.01 previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000).	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.	Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti			Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del Codice						
		Tavola 11 - Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.: Atti normativi di modifica dei regolamenti su commissioni	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo

		Tavola 13 -Formazione del personale: Pubblicizzare i criteri di selezione del personale da formare				Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari				Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
		Tavola 13 -Formazione del personale: Prevedere forme di "tutoraggio" per l'avvio al lavoro in occasione dell'inserimento in nuovi settori lavorativi				Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
RA.04 inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Nell'ambito delle risorse disponibili, informatizzazione del servizio di gestione del personale	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.	Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti			Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
		Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: art.6bis L.241/1990 - DPR 62/2013				Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo

		Tavola 13 -Formazione del personale: Prevedere forme di “tutoraggio” per l’avvio al lavoro in occasione dell’inserimento in nuovi settori lavorativi				Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
--	--	--	--	--	--	--	---	----------------------------------

Tabella 2: AREA A) Processo A02 – Progressioni di carriera

Rischio	Medio	6									
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure			
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori						
RA.05 progressioni di carriera aventi scopo di agevolare dipendenti/candi dati particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo			
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.							Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del Codice							Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo

		Tavola 11 - Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.: Atti normativi di modifica dei regolamenti su commissioni				Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi	Dirigente struttura organizzazione ed economico	Decorrenza immediata Continuo
--	--	--	--	--	--	--	---	--------------------------------------

Tabella 3: AREA A) Processo A.03 - Conferimento di incarichi di collaborazione

Rischio	Basso	2						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RA.06 motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Analisi dei requisiti richiesti rispetto a quanto dichiarato per tutte le candidature	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex DPR. 445/2000	Direttore centrale legale, legislativo, istituzionale e controlli	Direttore centrale legale, legislativo, istituzionale e controlli	Continuo
			Applicazione di una specifica disciplina per evitare il conflitto di interessi e richiamo di specifiche cause di esclusione			Direttore centrale legale, legislativo, istituzionale e controlli	Direttore centrale legale, legislativo, istituzionale e controlli	Continuo

Tabella 4: AREA B) Processo B.01 – Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Rischio	Medio	11,25						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.01 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari	Revisione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		RUP	RUP	Continuo
		Dlgs.163/2006 art.68 modalità di adozione del capitolato				RUP	RUP	Continuo
RB.08 Esplicitazione dell'oggetto orientata	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari	Adozione di terminologie chiare e il più possibili univoche (riduzione dei margini di ambiguità)			RUP	RUP	Continuo
		Dlgs.163/2006 principi generali di applicazione				RUP	RUP	Continuo

Tabella 5: AREA B) Processo B.02 – Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Rischio	Medio	11,25						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.04 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari		RUP	RUP	Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.				RUP	RUP	Continuo
		DGR 2534/2011 Acquisizione di beni e servizi in economia ed istituzione dell'elenco fornitori telematico della Giunta regionale Regione Lombardia				RUP	RUP	Continuo

Tabella 6: AREA B) Processo B.03 – Requisiti di qualificazione

Rischio	Medio	7,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.02 definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Definizione di requisiti proporzionati al valore a all'oggetto della gara	Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari		RUP	RUP	Continuo
		Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.38 e seg. Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento				RUP	RUP	Continuo
		Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.38 e seg. Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Revisione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali			RUP	RUP	Continuo

Tabella 7: AREA B) Processo B.04 – Requisiti di aggiudicazione

Rischio	Medio	11,25						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.01 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. V, art.81 e seg. Criteri per la scelta dell'offerta migliore	Esplicitazione dei criteri negli atti di gara			RUP	RUP	Continuo
		DGR 2534/2011 Acquisizione di beni e servizi in economia ed istituzione dell'elenco fornitori telematico della Giunta regionale Regione Lombardia				RUP	RUP	Continuo
		DGR 2534/2011 Acquisizione di beni e servizi in economia ed istituzione dell'elenco fornitori telematico della Giunta regionale Regione Lombardia	Revisione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali			RUP	RUP	Continuo

Tabella 8: AREA B) Processo B.05 – Valutazione delle offerte

Rischio	Medio	11,25						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.03 uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. V, art.83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari		RUP	RUP	Continuo
		Dlgs.163/2006 capo III sez. IV, art.78 Verbali di gara				RUP	RUP	Continuo
		DGR 2534/2011 Acquisizione di beni e servizi in economia ed istituzione dell'elenco fornitori telematico della Giunta regionale Regione Lombardia				RUP	RUP	Continuo

Tabella 9: AREA B) Processo B.06 – Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Rischio	Medio	11,25						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.09 Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di	Dlgs.163/2006 capo III sez. V, art.86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse				RUP	RUP	Continuo

offerte	corruzione							
---------	------------	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 10: AREA B) Processo B.07 – Procedure negoziate

Rischio	Medio	6						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.04 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari		RUP	RUP	Continuo

Tabella 11: AREA B) Processo B.08 – Affidamenti diretti

Rischio	Medio	6						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			

RB.04 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari		RUP	RUP	Continuo
		DGR 2534/2011 Acquisizione di beni e servizi in economia ed istituzione dell'elenco fornitori telematico della Giunta regionale Regione Lombardia				RUP	RUP	Continuo

Tabella 12: AREA B) Processo B.09 – Revoca del bando

Rischio	Medio	7							
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori				
RB.12 abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.21 Quinques Revoca del provvedimento				RUP	RUP	Continuo	

Tabella 13: AREA B) Processo B.11 – Varianti in corso di esecuzione del contratto

Rischio	Basso	4,5							
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori				

RB.05 ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.114 Varianti in corso di esecuzione del contratto				Direttore dell'esecuzione del contratto	Direttore dell'esecuzione del contratto	Continuo
		DPR 207/2010 Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici				Direttore dell'esecuzione del contratto	Direttore dell'esecuzione del contratto	Continuo

Tabella 14: AREA B) Processo B.12 – Subappalto

Rischio	Basso	3							
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori				
RB.10 elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.118 Subappalti	Revisione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali			Direttore dell'esecuzione del contratto	Direttore dell'esecuzione del contratto	Continuo	

Tabella 15: AREA B) Processo B.13 – Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Rischio	Basso	3							
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori				

RB.11 contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 parte IV contenzioso, art.241 Arbitrato				Direttore dell'esecuzione del contratto	Direttore dell'esecuzione del contratto	Continuo
		L.190/2012 art.1 c.23 Nomina arbitri				Direttore dell'esecuzione del contratto	Direttore dell'esecuzione del contratto	Continuo

Tabella 16: AREA C) Processo C.03 – Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato

Rischio	Basso	3,3						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RC.01 abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.4 Dovere di adozione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere			Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

Tabella 17: AREA C) Processo C.04 – Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

Rischio	Medio	8,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RC.01 abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C.		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	corruzione	L.R.1/2012 art.7 Motivazione	Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'amministrazione	(P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.02 abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex DPR. 445/2000	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi	Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'amministrazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.4 Dovere di adozione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere			Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

Tabella 18: AREA D) Processo D.03 - Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato

Rischio	Basso	4,25						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Costituzione di commissioni	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.8 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.16 indebita riconoscimento di esenzioni	Ridurre opportunità che si	L.241/1990 art.12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai	Dirigente responsabile di procedimento ai	Continuo

	manifestino i casi di corruzione					sensi della L.R.1/2012 art. 9	sensi della L.R.1/2012 art. 9	
		L.R.1/2012 art.8 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

Tabella 19: AREA D) Processo D.04 – Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

	Medio	8,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Costituzione di commissioni	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.8 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Adozione di un Codice di comportamento che integri e specifichi il Codice adottato dal Governo.				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.16 indebito riconoscimento di esenzioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2012 art.8 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.34/1978 Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2001 Regolamento di contabilità della Giunta Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Monitoraggio in loco quando previsto	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C.		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

dell'assegnazione	corruzione			(P.T.T.I.)				
		L.R.1/2012 art.7 Motivazione		Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.34/1978 Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R.1/2001 Regolamento di contabilità della Giunta Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

AZIONI SVOLTE NELL'ANNO 2014

Nell'anno 2014 si è proceduto con azioni di approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi, con lo scopo di affinare il processo di gestione del rischio coinvolgendo in maniera sempre più mirata le Strutture della Giunta; a tal fine il R.P.C. ha comunicato alla dirigenza apicale (Comitato dei Direttori Generali e Centrali del 13 marzo 2014) le ragioni delle scelte operate rispetto ad Aree di Rischio e Direzioni da coinvolgere, unitamente alle modalità operative di conduzione delle attività di rilevazione dei rischi, come di seguito sintetizzate.

Gli indicatori di priorità di azione sono stati desunti dall'analisi delle relazioni della Corte dei Conti adottate, ai sensi della vigente normativa, con riferimento agli esercizi finanziari 2011 e 2012, delle relazioni del Comitato dei Controlli sulle procedure esaminate nelle annualità 2012-2013, delle relazioni del Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri sulle procedure esaminate nelle annualità 2012-2013, delle verifiche amministrative dell'allora UO Controlli e dei rapporti di audit della Struttura Audit interno in seno alla UO Controlli, con riferimento all'arco temporale 2010-2013.

Le suddette attività di analisi sono state svolte, in particolare, considerando le **Aree C e D** con riferimento, per la prima, alla Macro Area Organizzativa Territoriale (**Direzioni Generali Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo; Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile; Infrastrutture e Mobilità**) e, per la seconda, alla Macro Area Organizzativa Economica (**Direzioni Generali Attività produttive, Ricerca e Innovazione; Commercio, Turismo e Terziario; Culture, Identità e Autonomie; Istruzione, Formazione e Lavoro; Sport e Politiche per i giovani; Agricoltura**).

Le modalità di svolgimento delle attività di analisi sono state improntate al metodo della formazione laboratoriale, con la costituzione di gruppi di lavoro formati da personale individuato dalle Direzioni coinvolte, sotto il coordinamento della Struttura del R.P.C..

L'attività si è conclusa nel mese di giugno: i gruppi di lavoro sono stati chiamati a:

- Confermare, a fronte di un più approfondito esame, i contenuti delle analisi iniziali che hanno permesso di elaborare e approvare il P.T.P.C. al 31.01.2014;
- Individuare, in logica incrementale rispetto al lavoro svolto nelle analisi iniziali, tipologie di sotto-processi e i relativi rischi;
- Per ogni sotto-processo analizzato, proporre le misure obbligatorie e ulteriori collegate a obiettivi di riduzione del rischio;
- Per ogni sotto-processo, proporre la valutazione del rischio secondo la metodologia definita dal P.T.P.C.

Gli esiti del lavoro di approfondimento dell'analisi dei rischi sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Integrazione Area C

(Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)

In particolare, per l'Area C / Macro Area Organizzativa Territoriale, sono stati interessati dall'approfondimento i processi in ambito Ambientale/Territoriale con il coinvolgimento delle seguenti Direzioni: 1) *Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo*; 2) *Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile*; 3) *Infrastrutture e Mobilità*. La Direzione *Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione* ha comunicato di avere rilevato l'assenza di processi nell'ambito di tale Area.

Articolazione analisi Area C – Macro Area Organizzativa Territoriale, come individuata dal RPC (CODIGEC 13/03/14)

Area C	Territoriale		
	Provvedimenti ampliativi adottati da		
Concessioni	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Infrastrutture e Mobilità
Autorizzazioni	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Infrastrutture e Mobilità

Il processo di analisi svolto dai gruppi di lavoro ha confermato la distinzione dei provvedimenti dell'Area C tra le due tipologie giuridiche delle Concessioni e delle Autorizzazioni; ciò ha permesso l'articolazione dei Provvedimenti ampliativi nella seguente matrice.

	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
Concessioni	X	X
Autorizzazioni	X	X

Di seguito (cfr. Figura 1) risulta l'articolazione dell'Area C nella fase di aggiornamento del P.T.P.C. svolta nell'anno 2014.

Figura 1: declinazione dell'Area C comprensiva di concessioni e autorizzazioni

1	2	A	B	C	F	G	H
1	Scheda rischio AREA C						
2	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			Grado di rischio			
3							
4	C.03 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato				Basso ●		3,3
5	C.03.01 Concessioni a contenuto vincolato						
15	Per le concessioni si vedano le successive tabelle						
16	C.03 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato				Basso ●		3,3
17	C.03.02 Autorizzazioni a contenuto vincolato						
31	Per le autorizzazioni si vedano le successive tabelle						
32	C.04 Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale				Medio ○		8,5
33	C.04.01 Concessioni a contenuto discrezionale						
59							
60							
61	D.04 Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale				Medio ○		8,5
62	C.04.02 Autorizzazioni a contenuto discrezionale						
63							
82	Per le autorizzazioni si vedano le successive tabelle						
83							

L'analisi dei processi in ambito ambientale / territoriale ha prodotto un primo gruppo di sottoprocessi con il relativo calcolo del rischio.

	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
Concessioni	1. concessioni minerarie.	1. concessione di derivazione d'acqua superficiale e sotterranea; 2. controlli sulle concessioni di carattere territoriale.
Autorizzazioni	1. dismissione (anche parziale) e nuove installazioni di depositi di oli minerali; 2. permesso di ricerca mineraria; 3. autorizzazione alla riduzione delle distanze legali dalla linea ferroviaria in concessione.	1. autorizzazioni in materia di attività estrattive di cava; 2. opere di bonifica.

I rischi e le relative misure contenuti nelle tabelle successive sono da ritenersi facenti parte della più complessiva Area C, che le contiene, e ne costituiscono un'ulteriore articolazione.

Tabella 20: **AREA C) Processo C.03 – Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato**

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
Concessioni: Concessioni minerarie				Rischio basso				
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Controlli a campione su concessioni rilasciate e/o rinnovate e su ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto VIA	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Autorizzazioni: Dismissione (anche parziale) e nuove installazioni di depositi di oli minerali				Rischio basso				
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Controlli a campione su autorizzazioni rilasciate e su concessioni/autorizzazioni vigenti	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Autorizzazioni: Permesso di ricerca mineraria				Rischio basso				
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Controlli a campione su prescrizioni contenute nel decreto di conferimento del permesso di ricerca e nel decreto di verifica di VIA	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Autorizzazioni: Autorizzazione alla riduzione delle distanze legali dalla linea ferroviaria in concessione				Rischio basso				
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	D.P.R. 753/1980 art.60 Descrizione del procedimento	Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte		Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Continuo

				delle pubbliche amministrazioni"				
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO			Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Continuo
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento				Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Entro 180 gg
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Entro 180 gg

Tabella 21: AREA C) Processo C.04 – Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
Concessioni: Concessione di derivazione d'acqua superficiale e sotterranea				Rischio medio				
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa Art. 2 Conclusione del procedimento Legge regionale L.R. 1/2012 - "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria"- art.5 "termini per provvedere" - art. 6 "sospensione e interruzione dei termini per provvedere"	Audit interno con repertoriazione in GEFO sulle procedure/atti et similia controlli a campione su concessioni rilasciate, documenti, banche dati.			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Regolamento Regionale 24 marzo 2006 , N. 2 art.9 "Verifiche preliminari" - art. 10 "comunicazione di avvio del procedimento"- art. 11 " pubblicazione" - art. 12 "osservazioni, opposizioni, pareri" - art. 13 "Conclusione	Pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		dell'istruttoria e relazione finale".	istruttoria concessione derivazione					
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa art.3 - Motivazione del provvedimento art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza - R.D. 1775/1933- art. 9 "Concorrenza tra più domande"- art.12 "modifica dei progetti"-L.R. 1/2012 - -art. 1 "Ambito di applicazione e principi dell'azione amministrativa" - art. 7 "Motivazione" - art. 11 "Modalità di partecipazione al procedimento" -	Audit interno con repertoriazione in GEFO sulle procedure/atti et similia controlli a campione su concessioni rilasciate, documenti, banche dati.			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento Regionale 24 marzo 2006 , N. 2 art. 9 "Verifiche preliminari" - art. 12 "Osservazioni, opposizioni e pareri" - art.13 "Conclusione dell'istruttoria e relazione finale" - art. 14 "criteri per il rilascio di concessione" - art. 17 "impossibilità di rilascio della concessione" - art. 19 "conclusione del procedimento e provvedimento finale "	Pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività istruttoria concessione derivazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa art.3 - Motivazione del provvedimento art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanzaLegge regionale - capo V "accesso ai documenti amministrativi" - R.D. 1775/1933 - art. 7 " Iter istruttorio" - art.8 "Visita dei luoghi" - art.9 "Concorrenza tra più domande presentate" -art. 12 "Modifica dei progetti"- L.R. 1/2012 --art. 1 " Ambito di applicazione e principi dell'azione amministrativa" - art.4 "Dovere di adozione del provvedimento" - art. 6 "sospensione e interruzione dei termini per provvedere" - art. 7 "Motivazione" - art. 11 "Modalità di partecipazione al procedimento" -	Audit interno con repertoriazione in GEFO sulle procedure/atti et similia controlli a campione su concessioni rilasciate, documenti, banche dati.			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.R. 02/2006 art. 9 "Verifiche preliminari" - art. 12 "Osservazioni, opposizioni e pareri" - art.13 "Conclusione dell'istruttoria e relazione finale" - Capo III Fase Decisoria . art. 19 comma 6 - meccanismo di controllo delle	Pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività istruttoria	R.R. 2/2006 art. 19 comma 1 - Vincolo di motivazione		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		decisioni mediante pubblicazione del decreto di concessione sul BURL	concessione derivazione					
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	R.R. 02/2006 art. 9 "Verifiche preliminari" , art. 37 "Decadenza"	Audit interno con repertoriazione in GEFO sulle procedure/atti et similia controlli a campione su concessioni rilasciate, documenti, banche dati. pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività istruttoria concessione derivazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa art.3 - Motivazione del provvedimento art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza Legge regionale - capo V "accesso ai documenti amministrativi" - R.D. 1775/1933 - art. 7 "Iter istruttorio" - art.8 "Visita dei luoghi", art.9 "Concorrenza tra più domande presentate"- art. 12 "Modifica dei progetti"- L.R. 1/2012 - art. 1 " Ambito di applicazione e principi dell'azione amministrativa" - art.4 "Dovere di adozione del provvedimento" - art. 6 "sospensione e interruzione dei termini per provvedere" - art. 7 "Motivazione" - art. 11 "Modalità di partecipazione al procedimento" -	Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge, per la conclusione dei provvedimenti Audit interno con repertoriazione in GEFO sulle procedure/atti et similia controlli a campione su concessioni	R.R. 2/2006 art. 19 comma 1 - Vincolo di motivazione; Regolamento Regionale n. 2 del 03/2006 - codifica delle fasi procedurali da rispettare al fine di limitare la discrezionalità L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa art.3 -	Realizzare percorsi formativi	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

				Motivazione del provvedimento				
Concessioni: Controlli sulle concessioni di carattere territoriale				Rischio medio				
RC.01 abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				Direttore Generale Territorio	Direttore Generale Territorio	Continuo
RC.01 abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.34/1978 Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione				Direttore Generale Territorio	Direttore Generale Territorio	Continuo
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre la discrezionalità		Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Direttore Generale Territorio	Direttore Generale Territorio	Entro 5 gg dal ricevimento di atti e documentazione
Autorizzazioni: Autorizzazioni in materia di attività estrattive di cava				Rischio alto				
RC.09 superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Controlli a campione su dichiarazioni, documenti, banche dati	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

				P.T.P.C. (P.T.T.I.)				
RC.09 superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.R. 14/1998 Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Autorizzazioni: Opere di bonifica				Rischio medio				
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi			Controlli a campione su dichiarazioni, documenti, banche dati, altro (se altro, specificare): specificare il tipo di controlli e la metodologia adottata	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale - Titolo V			Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità contabile	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	R.R. 02/2012 - Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche', relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

Integrazione Area D

(Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)

In particolare, per l'Area D / Macro Area Organizzativa Economica, è determinante il collegamento tra Macro Area Organizzativa prescelta e la natura dell'Area stessa. Il riferimento adottato è riportato in tabella 2 e ha coinvolto le seguenti Direzioni: 1) *Attività produttive, Ricerca e Innovazione*; 2) *Commercio, Turismo e Terziario*; 3) *Culture, Identità e Autonomie*; 4) *Istruzione, Formazione e Lavoro*; 5) *Sport e Politiche per i giovani*; 6) *Agricoltura*. Sono stati analizzati, dunque, i processi di Area focalizzandosi sulle fonti di finanziamento e sui destinatari delle erogazioni economiche.

Articolazione analisi Area D – Macro Area Organizzativa Economica, come individuata dal RPC (CODIGEC 13/03/14)

Area D	Economica		
	Provvedimenti ampliativi adottati verso		
Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari	Enti pubblici	Persone giuridiche (imprese private, imprese a partecipazione pubblica, enti, associazioni)	Persone fisiche
Altre erogazioni economiche	Enti pubblici	Persone giuridiche (imprese private, imprese a partecipazione pubblica, enti, associazioni)	Persone fisiche

Il processo di analisi svolto dai gruppi di lavoro ha confermato la distinzione dei provvedimenti dell'Area D tra erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari e altre erogazioni economiche; ciò ha permesso l'articolazione dei Provvedimenti ampliativi nella seguente matrice.

	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Enti pubblici	X	X
Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Persone giuridiche	X	X
Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Persone fisiche	X	X
Altre erogazioni economiche verso Enti pubblici	X	X
Altre erogazioni economiche verso Persone giuridiche	X	X
Altre erogazioni economiche verso Persone fisiche	X	X

Le suddette categorie di provvedimenti sono state selezionate in funzione della diversa natura delle fonti di finanziamento e delle diverse categorie di destinatari. Infatti, le fonti di finanziamento di carattere comunitario presentano modalità di gestione e rendicontazione dettate da specifiche e precise normative di settore, diverse da tutte le altre forme di erogazione economica.

Per quanto riguarda la scelta dei destinatari, si è ritenuto di definire ampie famiglie riconducibili alla natura giuridica dei soggetti, valutando che i rischi di integrità sono correlati anche alla natura del soggetto beneficiario, con variabili diverse a seconda che il destinatario sia pubblico o privato.

Di seguito (cfr. Figura 2) risulta l'articolazione dell'Area D nella fase di aggiornamento del P.T.P.C. svolta nel corso del 2014 che, per questa particolare Area, considera nello specifico le Direzioni che agiscono i processi considerati in riferimento alle deleghe.

Figura 2: declinazione dell'Area D comprensiva di erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari e altre erogazioni economiche

1	2	A	B	C	F	G	H
1	Scheda rischio AREA D						
2	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					Grado di rischio	
3	D.03 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato					Basso ●	4,25
4	D.03.01	Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Enti pubblici			- Agricoltura	Basso ●	
5	D.03.02	Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Persone giuridiche			- Agricoltura - Istruzione, Formazione e Lavoro	Basso ●	
6	D.03.03	Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Persone fisiche			- Agricoltura	Basso ●	
7	D.03.04	Altre erogazioni economiche verso Enti pubblici			- Agricoltura - Istruzione, Formazione e Lavoro	Basso ●	
8	D.03.05	Altre erogazioni economiche verso Persone giuridiche			- Agricoltura - Istruzione, Formazione e Lavoro	Basso ●	
9	D.03.06	Altre erogazioni economiche verso Persone fisiche			- Agricoltura - Istruzione, Formazione e Lavoro	Basso ●	
20	D.04 Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale						
21	D.04.01					Medio ○	8,5
22	D.04.01	Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Enti pubblici			- Agricoltura - Culture, Identità e Autonomie - Istruzione, Formazione e Lavoro	Medio ○	
23	D.04.02	Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Persone giuridiche			- Agricoltura - Attività produttive, Ricerca e Innovazione - Culture, Identità e Autonomie - Istruzione, Formazione e Lavoro	Medio ○	
24	D.04.03	Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Persone fisiche			- Agricoltura	Medio ○	
25	D.04.04	Altre erogazioni economiche verso Enti pubblici			- Agricoltura - Commercio, Turismo e Terziario - Culture, Identità e Autonomie - Istruzione, Formazione e Lavoro - Sport e Politiche per i giovani	Medio ○	
26	D.04.05	Altre erogazioni economiche verso Persone giuridiche			- Agricoltura - Attività produttive, Ricerca e Innovazione - Commercio, Turismo e Terziario - Culture, Identità e Autonomie - Istruzione, Formazione e Lavoro - Sport e Politiche per i giovani	Medio ○	
27	D.04.06	Altre erogazioni economiche verso Persone fisiche			- Agricoltura	Medio ○	

L'analisi dei processi nella Macro area organizzativa Economica ha prodotto un primo gruppo di sottoprocessi con il relativo calcolo del rischio.

	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Enti pubblici	- Agricoltura	- Agricoltura - Culture, Identità e Autonomie - Istruzione, Formazione e Lavoro
Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Persone giuridiche	- Agricoltura - Istruzione, Formazione e Lavoro	- Agricoltura - Attività produttive, Ricerca e Innovazione

		- Culture, Identità e Autonomie - Istruzione, Formazione e Lavoro
Erogazioni economiche derivanti da Fondi comunitari verso Persone fisiche	- Agricoltura	- Agricoltura
Altre erogazioni economiche verso Enti pubblici	- Agricoltura - Istruzione, Formazione e Lavoro	- Agricoltura - Commercio, Turismo e Terziario - Culture, Identità e Autonomie - Istruzione, Formazione e Lavoro - Sport e Politiche per i giovani
Altre erogazioni economiche verso Persone giuridiche	- Agricoltura - Istruzione, Formazione e Lavoro	- Agricoltura - Attività produttive, Ricerca e Innovazione - Commercio, Turismo e Terziario - Culture, Identità e Autonomie - Istruzione, Formazione e Lavoro - Sport e Politiche per i giovani
Altre erogazioni economiche verso Persone fisiche	- Agricoltura - Istruzione, Formazione e Lavoro	- Agricoltura

I rischi e le relative misure contenuti nelle tabelle successive sono da ritenersi facenti parte della più complessiva Area D, che le contiene, e ne costituiscono un'ulteriore articolazione.

Tabella 22: **AREA D) Processo D.03 – Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato**

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
Agricoltura*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da Fondi comunitari				Rischio basso		<i>* Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su Fondi comunitari. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sul medesimo valore</i>		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento comunitario (CE) 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR/decreti di approvazione delle disposizioni attuative	Atti di intesa con le forze dell'ordine per provvedere a specifici controlli			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR 20732 del 16 febbraio 2005 di approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, introdotta dal decreto legislativo 99/2004	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Istruzione, Formazione e Lavoro: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche derivanti da Fondi comunitari				Rischio basso				

RD.11 indebita assegnazione di contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (UE) N. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondodi coesione	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		REGOLAMENTO (CE) N. 396/2009 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Agricoltura*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da altre fonti				Rischio basso		* Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori leggermente inferiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Enti pubblici		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento comunitario (CE) 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR/decreti di approvazione delle disposizioni attuative	Atti di intesa con le forze dell'ordine per provvedere a specifici controlli			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR 20732 del 16 febbraio 2005 di approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, introdotta dal decreto legislativo 99/2004	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Istruzione, Formazione e Lavoro*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da altre fonti				Rischio basso		* Per quanto riguarda la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori leggermente inferiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Persone fisiche		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 133/2008 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria	Costituzione di commissioni	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R. 13/03 - Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L. 68/99 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili	Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R. 22/2006 Il mercato del lavoro in Lombardia	Piano di controlli sugli interventi sia in fase di realizzazione che a chiusura delle attività	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		L.R. 19/2007 Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia	Definizione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione da parte degli enti gestori delle borse di studio	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R. 33/2004 e Convenzioni per gli interventi relativi al Diritto allo studio Universitario		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

Tabella 23: AREA D) Processo D.04 – Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
Agricoltura*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da Fondi comunitari				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su Fondi comunitari. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori leggermente superiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Persone giuridiche		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento comunitario (CE) 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		DGR/decreti di approvazione delle disposizioni attuative	Atti di intesa con le forze dell'ordine per provvedere a specifici controlli			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR 20732 del 16 febbraio 2005 di approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, introdotta dal decreto legislativo 99/2004	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Agricoltura*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori leggermente inferiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Enti pubblici		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento comunitario (CE) 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR/decreti di approvazione delle disposizioni attuative	Atti di intesa con le forze dell'ordine per provvedere a specifici controlli			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR 20732 del 16 febbraio 2005 di approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, introdotta dal decreto legislativo 99/2004	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Commercio, Turismo e Terziario*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche ed Enti pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Commercio, Turismo e Terziario, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e due le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori inferiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Enti pubblici		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 4 - Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente	Monitoraggio in loco quando previsto	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Decreto di approvazione del bando	Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Leggi regionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo	Adozione di check list, verbali di controllo di Direzione/UE	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Culture, Identità e Autonomie*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche ed Enti pubblici derivanti da Fondi comunitari				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Culture, Identità e Autonomie, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su Fondi comunitari. Per tutte e due le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio		

RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1303/2013 disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca	Costituzione di organi preposti ai sistemi di sorveglianza e di controlli del Programma Operativo (Comitato di Sorveglianza, Autorità di Gestione, Autorità di Audit)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - SEZIONE 3 Artt.12-25	Sistemi di gestione e di controllo (controlli di I livello da parte dell'Autorità di gestione; controlli documentali; controlli in loco da parte del Gruppi di verificatori; controlli di II livello da parte dell'Autorità di Audit con audit di sistema e audit delle operazioni)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Check list, piste di controllo	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca	Costituzione di organi preposti ai sistemi di sorveglianza e di controlli del Programma Operativo (Comitato di Sorveglianza, Autorità di Gestione, Autorità di Audit)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - SEZIONE 3 Artt.12-25	Sistemi di gestione e di controllo (controlli di I livello da parte dell'Autorità di gestione; controlli documentali; controlli in loco da parte del Gruppi di verificatori; controlli di II livello da parte dell'Autorità di Audit con audit di sistema e audit delle operazioni)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Check list, piste di controllo	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca	Costituzione di organi preposti ai sistemi di sorveglianza e di controlli del Programma Operativo (Comitato di Sorveglianza, Autorità di Gestione, Autorità di Audit)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - SEZIONE 3 Artt.12-25	Sistemi di gestione e di controllo (controlli di I livello da parte dell'Autorità di gestione; controlli documentali; controlli in loco da parte del Gruppi di verificatori; controlli di II livello da parte dell'Autorità di Audit con audit di sistema e audit delle operazioni)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Culture, Identità e Autonomie*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche ed Enti pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Culture, Identità e Autonomie, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e due le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio		

RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Leggi nazionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Leggi regionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Audit interno sulle procedure/atti et similia legati all'ottenimento di benefici economici	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Leggi regionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Audit interno sulle procedure/atti et similia legati all'ottenimento di benefici economici	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Leggi regionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Audit interno sulle procedure/atti et similia legati all'ottenimento di benefici economici	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Istruzione, Formazione e Lavoro*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche ed Enti pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su Fondi comunitari. Per		

						tutte e due le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 4 - Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente	Costituzione di commissioni	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Istruzione, Formazione e Lavoro: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche derivanti da Fondi comunitari				Rischio medio				
RD.11 indebita assegnazione di contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (UE) N. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	REGOLAMENTO (CE) N. 396/2009 Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo di fondi per finalità diverse da quelle per cui sono stati assegnati	Ridurre la discrezionalità	Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 e successive modifiche	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Istruzione, Formazione e Lavoro: Provvedimenti ampliativi adottati verso Enti pubblici derivanti da Fondi comunitari				Rischio basso				
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1303/2013 disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei	Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1301/2013 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	Adozione di check list, verbali di controllo di Direzione/UO	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FSE (UE) n. 1304/2013		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1303/2013 disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei	Sistema di controlli (I livello AdG, check list, verbali di controllo)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Sistema di controlli (II Livello, III Livello, check list, verbali di controllo)	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1301/2013 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	Adozione di check list, verbali di controllo di Direzione/UO	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FSE (UE) n. 1304/2013 Fondo sociale europeo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 e successive modifiche		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1303/2013 disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei	Sistema di controlli (I livello AdG, check list, verbali di controllo)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Sistema di controlli (II Livello, III Livello, check list, verbali di controllo)	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1301/2013 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	Adozione di check list, verbali di controllo di Direzione/UE	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FSE (UE) n. 1304/2013 Fondo sociale europeo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 e successive modifiche		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Attività produttive, Ricerca e Innovazione: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche derivanti da Fondi comunitari				Rischio medio				
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 4 - Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente	Manuale di gestione e controllo SIGECO, Sistema Gestione e Controlli (selezione e controllo, controlli in loco, controlli a campione, check list appalti)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg.CE n. 1083/2006 - disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale	Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg. CE n. 1080/2006 - Regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 10		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg.CE n. 1828/2006 - modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 11		

RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione		Manuale di gestione e controllo SIGECO, Sistema Gestione e Controlli: controlli documentali, di I° livello e audit di II° livello					
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Manuale di gestione e controllo SIGECO, Sistema Gestione e Controlli (selezione e controllo, controlli in loco, controlli a campione, check list appalti)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.1/2012 art.8 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.1/2012 art.7 Motivazione		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg.CE n. 1083/2006 - disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo

RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg. CE n. 1080/2006 - Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 10		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg.CE n. 1828/2006 - modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 11		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione		Manuale di gestione e controllo SIGECO, Sistema Gestione e Controlli: controlli documentali, di I° livello e audit di II° livello			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 12		Continuo
Attività produttive, Ricerca e Innovazione: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche derivanti da altre fonti				Rischio medio				
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.1/2012 art.7 Motivazione	Verifica in loco quando previsto e controlli a campione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
			Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.13 assegnazione di contributi incoerente con la valutazione di criteri previsti	Ridurre la discrezionalità	L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi	Costituzione di commissioni avvalendosi se previsto oltre che di funzionari regionali anche di esperti esterni all'amministrazione regionale	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Utilizzo di esperti selezionati da appositi albi se previsto	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
			Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Sport e Politiche per i giovani: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche derivanti da altre fonti				Rischio medio				

RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R. 26/2002 - "Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Delibere per criteri attuativi della legge				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Delibere per criteri attuativi specifici del bando di finanziamento/erogazione contributi				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Decreto di approvazione del bando				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Decreto di approvazione del bando	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
			Controlli a campione successivi all'erogazione dei finanziamenti			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
			Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
			Controlli in loco a campione, successivi all'erogazione dei finanziamenti, presso le sedi dei beneficiari			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

Sport e Politiche per i giovani: Provvedimenti ampliati adottati verso Enti pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio				
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R. 26/2002 - "Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia"	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Delibere per criteri attuativi della legge	Controlli a campione successivi all'erogazione dei finanziamenti			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Delibere per criteri attuativi specifici del bando di finanziamento/erogazione contributi	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Decreto di approvazione del bando	Controlli in loco a campione, successivi all'erogazione dei finanziamenti, presso le sedi dei beneficiari			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

AZIONI SVOLTE NELL'ANNO 2015

Ai fini dell'aggiornamento del PTPC, il RPC ha promosso, nell'anno in corso, un'azione di estensione e approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi in esso descritti, con riferimento alle Aree individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione, in particolare: **Area A** - Acquisizione e progressione del personale, **Area B** - Affidamento di lavori, servizi e forniture, **Area C** – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Gli aggiornamenti relativi all'**Area D** sono stati frutto dell'attività di monitoraggio svolta nel primo semestre 2015.

Si evidenzia che, a seguito della richiesta da parte dell'RPC di contributi utili all'aggiornamento del presente Piano, il Comitato dei Controlli, in riferimento a taluni processi descritti nelle tabelle allegare, ha suggerito l'inserimento delle seguenti misure preventive:

- nel caso di controlli in loco prevedere due funzionari possibilmente a rotazione;
- nel caso di funzionari in "collegi" per lo svolgimento di procedure "sensibili" rotazione dei funzionari e tra questi anche non subordinati gerarchicamente al Dirigente responsabile del procedimento;
- nel caso di verifiche a campione definizione della percentuale aumentandola in modo proporzionale al rischio.

Di tali suggerimenti se ne terrà conto in occasione dello svolgimento delle attività di analisi che interesseranno l'anno 2016.

Metodologia seguita nel processo di analisi dei rischi

In merito alle modalità di calcolo del rischio, in precedenza è stato utilizzato un criterio di correzione relativo all'impatto dei controlli sulla probabilità che, di fatto, determinava una diminuzione del valore della probabilità stessa. L'analisi dei processi realizzata nel corso del 2015 e la conseguente nuova valutazione del grado di rischio degli stessi, ha evidenziato l'opportunità di ricalibrare in termini più prudenziali il calcolo stesso attraverso l'applicazione della metodologia proposta dall'allegato n. 5 del P.N.A. (che considera i controlli come uno dei sei fattori che compongono il calcolo della probabilità).

In questo modo, si evita di sottostimare il rischio reale dei processi oggetto d'analisi; gli elementi che caratterizzano le valutazioni riguardano, quindi, due ambiti: **probabilità e impatto**. Tali elementi sono esplicitati in schede di elaborazione appositamente studiate che permettono di automatizzare il calcolo nel rispetto dell'Allegato n. 5 del P.N.A..

Il calcolo parte, in prima istanza, dalla media dei giudizi di probabilità (media aritmetica semplice basata sui 6 campi da valutare previsti dal P.N.A.: 1. Discrezionalità; 2. Rilevanza esterna; 3. Complessità del processo; 4. Valore economico; 5. Frazionabilità del processo; 6. Controlli) e di impatto (media aritmetica semplice basata sui 4 campi da valutare previsti dal P.N.A.: 1. Impatto organizzativo; 2. Impatto economico; 3. Impatto reputazionale; 4. Impatto organizzativo, economico e sull'immagine). Tali medie vengono moltiplicate tra loro per ottenere il grado di rischio che può andare da un valore minimo di 0,75 a un massimo di 25. In merito alla valutazione dell'impatto economico, sono considerate, per criterio prudenziale, anche le pronunce ed i procedimenti penali avviati.

Le schede "SR Area ..." e "VR Area ..." richiamano in automatico quattro fasce di rischiosità così rimodulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata: **BASSO (da 0 a 4,99)**, **MEDIO (da 5 a 9,99)**, **MEDIO-ALTO (da 10 a 13,99)**, **ALTO (da 14 a 25)**.

Gli esiti del lavoro di approfondimento dell'analisi dei rischi, unitamente agli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure preventive effettuata con le Direzioni, hanno costituito oggetto dell'aggiornamento del presente PTPC.

Integrazione Area A (Acquisizione e progressione del personale)

Nell'anno 2015 si è proceduto, anche su impulso dell'allora Direttore centrale della Funzione personale, ad approfondire l'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi dell'Area A. Le modalità di svolgimento delle attività di analisi sono state improntate, come negli anni precedenti, al metodo della formazione laboratoriale, con la costituzione di gruppi di lavoro formati da personale individuato dagli Uffici coinvolti, sotto il coordinamento della Struttura del R.P.C..

L'attività si è svolta nel primo semestre 2015; i gruppi di lavoro sono stati chiamati a:

- individuare, in logica incrementale rispetto al lavoro svolto nelle analisi iniziali, tipologie di sotto-processi e i relativi rischi;
- per ogni sotto-processo analizzato, proporre le misure obbligatorie e ulteriori collegate a obiettivi di riduzione del rischio;
- per ogni sotto-processo, proporre la valutazione del rischio secondo la metodologia definita dal P.T.P.C..






Sono stati considerati i seguenti sottoprocessi:

- reclutamento (delle categorie);
- progressioni di carriera;
- conferimento incarichi di collaborazione;
- conferimento di incarichi di collaborazione e a tempo determinato del personale delle segreterie politiche;
- accesso alla qualifica di dirigente.

Il riesame dei sottoprocessi dell'Area A ha comportato un adeguamento delle misure di prevenzione (obbligatorie o trasversali), con particolare attenzione al contesto normativo di riferimento, come di seguito evidenziato:

- reclutamento del personale delle categorie: art. 35 D. Lgs. n. 165/2001, D.G.R. n. 180/2010 allegato B);
- conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni a Regione Lombardia (art. 7 comma 6 D. Lgs. n. 165/2001, D.G.R. n. 3661/2012 allegato C);
- acquisizione del personale addetto alle segreterie politiche (art. 23 L. r. n. 20/2008);
- reclutamento del personale dirigente (art. 28 ss D. Lgs. n. 165/2001, art. 26 L. r. n. 20/2008).

Di seguito risulta l'articolazione dell'Area A nella fase di aggiornamento del P.T.P.C. svolta nel corso del 2015.

Scheda rischio AREA A		
A) Acquisizione e progressione del personale	Grado di rischio	
A.01 Reclutamento	Medio-Alto 	12,8
A.02 Progressioni di carriera	Medio-Alto 	11,4
A.03 Conferimento di incarichi di collaborazione	Alto 	14,0
A.04 Conferimento di incarichi di collaborazione e a tempo determinato del personale delle segreterie politiche	Alto 	15,6
A.05 Accesso alla qualifica di dirigente	Medio-Alto 	13,8

Gli esiti del lavoro di approfondimento dell'analisi dei rischi sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 24: AREA A) Processo A.01 – Reclutamento (delle categorie)

Rischio:	Medio-Alto	12,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RA.01 previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza immediata Continuo
		Applicazione dei codici di comportamento (nazionale e regionale)	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza immediata Continuo
		Tavola 11 - Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.: Atti normativi di modifica dei regolamenti su commissioni	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza immediata Continuo
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Continuo
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.4 Modalità di accesso				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Continuo

Rischio:	Medio-Alto	12,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.6 Requisiti di accesso				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Prima dell'avvio delle prove scritte
		D.Lgs. 165/2001 - art. 35 Reclutamento del personale				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Continuo
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.13 Commissione esaminatrice				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Prima dell'avvio delle prove scritte
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.13 Commissione esaminatrice	Estrazione casuale delle tracce delle prove scritte			Dirigente struttura organizzazione ed economico	Commissione	Entro 180gg dalla data di pubblicazione
			Seduta aperta in sede di prove orali			Dirigente struttura organizzazione ed economico	Commissione	In sede di prove orali
RA.03 irregolare composizione della commissione di concorso	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 165/2001 - art. 35-bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei componenti delle commissioni			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Prima dell'avvio delle prove scritte

Rischio:	Medio-Alto	12,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
finalizzata al reclutamento di candidati particolari		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.13 Commissione esaminatrice	Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Prima dell'avvio delle prove scritte
RA.04 inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.20 Formazione della graduatoria				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Entro 180gg dalla data di pubblicazione
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.21 Accertamento dei requisiti ai fini dell'assunzione				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Entro 180gg dalla data di pubblicazione
		Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Nell'ambito delle risorse disponibili, informatizzazione del servizio di gestione del personale			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza immediata Continuo
		Applicazione dei codici di comportamento (nazionale e regionale)	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza immediata Continuo

Rischio:	Medio-Alto	12,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
		Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: art.6bis L.241/1990 - DPR 62/2013				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza immediata Continuo

Tabella 25: AREA A) Processo A.02 – Progressioni di carriera

Rischio:	Medio-Alto	11,4						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RA.03 irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 165/2001 - art. 35-bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei componenti delle commissioni			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Prima dell'avvio delle prove scritte
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.13 Commissione esaminatrice	Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Prima dell'avvio delle prove scritte
RA.04 inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Entro 180gg dalla data di pubblicazione

Rischio:	Medio-Alto	11,4						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.20 Formazione della graduatoria				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Entro 180gg dalla data di pubblicazione
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.21 Accertamento dei requisiti ai fini dell'assunzione				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Entro 180gg dalla data di pubblicazione
RA.05 progressioni di carriera aventi scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 165/2001 - art. 35-bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza immediata Continuo
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.4 Modalità di accesso				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Continuo
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.6 Requisiti di accesso				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Prima dell'avvio delle prove scritte

Rischio:	Medio-Alto	11,4						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
		DGR 180/2010 All.B Procedure d'accesso agli impieghi della Giunta regionale area non dirigenziale art.13 Commissione esaminatrice	Estrazione casuale delle tracce delle prove scritte			Dirigente struttura organizzazione ed economico	Commissione	Entro 180gg dalla data di pubblicazione
			Seduta aperta in sede di prove orali			Dirigente struttura organizzazione ed economico	Commissione	In sede di prove orali
		Applicazione dei codici di comportamento (nazionale e regionale)				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza immediata Continuo

Tabella 26: AREA A) Processo A.03 – Conferimento di incarichi di collaborazione

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RA.01 previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DGR 3661/2012 - All. C - Art. 3 - c.4 - Verifica tramite interpello interno	Pubblicazione dell'interpello interno per almeno 15gg su intranet			Responsabile di procedimento della Struttura richiedente	Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG	Almeno 15gg
		DGR 3661/2012 - All. C - Art. 4 - Individuazione delle professionalità				Responsabile di procedimento della Struttura		Continuo

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari						richiedente		
		DGR 3661/2012 - All. C - Art. 5 - Procedura comparativa				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente	Commissione	Continuo
		DGR 3661/2012 - All. C - Art. 5 - Procedura comparativa - Attestazione della sussistenza dei presupposti all'atto dell'approvazione della graduatoria				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente		Continuo
		DGR 3661/2012 - All. C - Art. 6 - Esclusione				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente		Continuo
RA.03 irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 165/2001 - art. 35-bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV			Responsabile di procedimento della Struttura richiedente	Commissione	Continuo
RA.06 motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DGR 3661/2012 - All. C - Art. 2 - Presupposti per il conferimento di incarichi				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente		Continuo

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari		DGR 3661/2012 - All. C - Art. 3 - Dichiarazione della Direzione interessata per il conferimento di incarico di collaborazione esterna				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente		Continuo
RA.07 collusione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DGR 3661/2012 - All. C - Art. 5 - Procedura comparativa				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente	Commissione	Continuo
RA.14 mancata corrispondenza tra disciplinare e contenuto dell'avviso per favorire un particolare soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DGR 3661/2012 - All. C - Art. 7 - Formalizzazione dell'incarico				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente		Continuo
RA.15 pagamento prestazioni non conformi	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DGR 3661/2012 - All. C - Art. 8 - Liquidazione del compenso				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente		Continuo
		DGR 3661/2012 - All. C - Art. 10 - Verifica del buon esito dell'esecuzione dell'incarico				Responsabile di procedimento della Struttura richiedente		Continuo

Tabella 27: AREA A) Processo A.04 – Conferimento di incarichi di collaborazione e a tempo determinato del personale delle segreterie politiche

Rischio:	Alto	15,6						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RA.12 non corretto rispetto dei parametri economici per la determinazione dello stanziamento della spesa complessiva del personale	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				Dirigente struttura organizzazione ed economico		Continuo
		LR 20/2008 art.23 Segreterie dei componenti della Giunta	Approvazione di un manuale operativo per la corretta gestione delle segreterie politiche			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Decorrenza da deliberazione X/3 2013 Continuo
		DGR X/3 20/03/2013 All.C Disciplina per le spese di funzionamento (criteri per la costituzione delle segreterie dei componenti della Giunta Regionale)	Controllo tecnico contabile			Dirigente struttura organizzazione ed economico	Direttore Programmazione e gestione finanziaria	Continuo
		Reg di Contabilità Regionale n.1/2001 Verifica della disponibilità di bilancio destinata allo scopo				Dirigente struttura organizzazione ed economico	Direttore Programmazione e gestione finanziaria	Decorrenza da deliberazione X/3 2013 Continuo
RA.13 assunzione di persona priva di requisiti morali e di rettitudine	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Controlli a campione su titoli di studio			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Continuo
			Controlli sui certificati penali			Dirigente struttura organizzazione ed economico		Continuo

Tabella 28: AREA A) Processo A.05 – Accesso alla qualifica di dirigente

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RA.01 previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Decorrenza immediata Continuo
		Applicazione dei codici di comportamento (nazionale e regionale)				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Decorrenza immediata Continuo
		D.Lgs. 165/2001 - art. 28 e seg. Accesso alla qualifica di dirigente				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Continuo
		LR 20/2008 art.26 Accesso alla qualifica dirigenziale				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Continuo
		LR 20/2008 art.26 c.2 Composizione commissioni selezionatrici	Estrazione casuale delle tracce delle prove scritte			Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG	Commissione	Entro 180gg dalla data di pubblicazione
		LR 20/2008 art.26 c.4 Requisiti di accesso				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Prima dell'avvio delle prove scritte
		DGR 3/2013 - All. B - Procedure di accesso alla dirigenza	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o			Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e		Decorrenza immediata

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
			procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			SIREG		Continuo
			Seduta aperta in sede di prove orali			Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG	Commissione	In sede di prove orali
RA.03 irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 165/2001 - art. 35-bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei componenti delle commissioni			Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Prima dell'avvio delle prove scritte
		LR 20/2008 art.26 c.2 Composizione commissioni selezionatrici	Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV			Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Prima dell'avvio delle prove scritte
RA.04 inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Decorrenza immediata Continuo
		Applicazione dei codici di comportamento (nazionale e regionale)				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Decorrenza immediata Continuo
		Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: art.6bis L.241/1990 - DPR 62/2013				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Decorrenza immediata Continuo

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
		D.Lgs. 165/2001 - art. 28 e seg. Accesso alla qualifica di dirigente				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG	Commissione	Continuo
		DGR 3/2013 - All. B - Procedure di accesso alla dirigenza				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Continuo
RA.11 nomina di un candidato con requisiti non coerenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 165/2001 - art.19 Incarichi di funzioni dirigenziali				Dirigente UO Organizzazione e Personale Giunta e SIREG		Decorrenza immediata Continuo

Integrazione Area B (Affidamento di lavori, servizi e forniture)

Le azioni di approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi, finalizzate ad affinare il processo di gestione del rischio, hanno coinvolto in maniera sempre più mirata le Strutture della Giunta; a tal fine il R.P.C. ha comunicato alla dirigenza apicale (Comitato dei Direttori Generali e Centrali del 29 gennaio 2015) il prosieguo delle suddette attività, a partire dall'Area B.

L'Area B, infatti, è stata oggetto, nel corso del 2014, di una revisione organizzativa in esito alla quale sono state delineate le competenze in materia di contratti pubblici: con provvedimento 8548 del settembre 2014 al dirigente della Struttura "Gestione Acquisti", nell'ambito delle generali attribuzioni connesse all'espletamento delle procedure di appalto di servizi, forniture e connessi lavori, è stata ascrivita la specifica funzione di Responsabile Unico di Procedimento di tutte le procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Per quanto concerne le procedure contrattuali in materia di lavori, la revisione dell'analisi organizzativa ha messo in evidenza, ferme restando le competenze in capo alla Società Infrastrutture Lombarde spa circa l'aggiudicazione dei lavori concernenti infrastrutture ed opere di interesse regionale ex ll.rr. 36/1994 e 27/2003, l'attribuzione di funzioni in relazione alla esecuzione di "pronti interventi" (somma urgenza) in capo alle Sedi territoriali regionali.

Le modalità di svolgimento delle attività di analisi sono state improntate, come negli anni precedenti, al metodo della formazione laboratoriale, con la costituzione di gruppi di lavoro formati da personale individuato dalle Direzioni coinvolte, sotto il coordinamento della Struttura del R.P.C..

L'attività si è svolta nel primo semestre dell'anno; i gruppi di lavoro sono stati chiamati a:

- individuare, in logica incrementale rispetto al lavoro svolto nelle analisi iniziali, tipologie di sotto-processi e i relativi rischi;
- per ogni sotto-processo analizzato, proporre le misure obbligatorie e ulteriori collegate a obiettivi di riduzione del rischio;
- per ogni sotto-processo, proporre la valutazione del rischio secondo la metodologia definita dal P.T.P.C..

I processi appartenenti all'Area B attengono ai contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture disciplinati dal d.lgs. 12.04.2006, n. 163 definiti, nella loro corretta accezione, dall'art. 3 – commi 3 e 6 del citato decreto legislativo, come segue: " ... I contratti pubblici sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori. Gli appalti pubblici sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice".

Non rientrano nella tipologia dei contratti pubblici quelli in cui la parte pubblica consegue proventi attraverso, per esempio, la cessione di beni a privati.

Ciò premesso, muovendo dalla declaratoria dell'art. 11 del d.lgs. 163/2006 "Fasi delle procedure di affidamento", si è ritenuto di:

- rimodulare i sottoprocessi dell'Area B, aggregandoli nelle due diverse tipologie di contratto (servizi e forniture / lavori), distinte in considerazione della specificità della disciplina di riferimento secondo il criterio *ratione materiae*;
- prevedere un sottoprocesso specifico per i contratti di servizi e forniture affidati con la procedura prevista dall'art. 125 del d.lgs. 163/2006, stante l'adozione di una specifica disciplina regionale (art. 3, comma 3-bis l.r. 14/1997; d.g.r. 11.07.2014, n. 2104 recante "Disposizioni in ordine alle acquisizione di forniture e servizi in economia, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006 e del relativo regolamento di esecuzione").

Di seguito le "tre sottoaree" con i relativi sottoprocessi:

1. Affidamento di lavori

















1.1. Procedura di affidamento

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- Individuazione della procedura di aggiudicazione
- Ricorso alla procedura negoziata
- Acquisizione in economia di lavori
- Requisiti di qualificazione
- Criteri di aggiudicazione
- Redazione del cronoprogramma
- Valutazione delle offerte
- Verifica eventuale anomalia delle offerte
- Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto
- Eventuale revoca del bando di gara

1.2. Esecuzione del contratto

- Varianti in corso di esecuzione
- Determinazione di nuovi prezzi nell'ambito delle Varianti
- Subappalto
- Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- Certificazione di Regolare Esecuzione e Collaudo delle opere

Di seguito risulta l'articolazione della sottoarea 1 nella fase di aggiornamento del P.T.P.C. svolta nel corso del 2015.

Scheda rischio AREA B		
B I) Affidamento di lavori - Procedura di affidamento	Grado di rischio	
B.01 Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Medio-Alto 	13,5
B.02 Individuazione della procedura di aggiudicazione	Alto 	14,0
B.07 Ricorso alla procedura negoziata	Alto 	14,0
B.18 Acquisizione in economia di lavori	Alto 	14,0
B.03 Requisiti di qualificazione	Medio-Alto 	12,5
B.04 Criteri di aggiudicazione	Alto 	14,0
B.10 Redazione del cronoprogramma	Medio-Alto 	12,5
B.05 Valutazione delle offerte	Medio-Alto 	13,0
B.06 Verifica eventuale anomalia delle offerte	Alto 	14,0
B.14 Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Medio-Alto 	10,5
B.09 Eventuale revoca del bando di gara	Medio-Alto 	10,5
B II) Affidamento di lavori - Esecuzione del contratto		
B.11 Varianti in corso di esecuzione	Medio-Alto 	13,0
B.19 Determinazione di nuovi prezzi nell'ambito delle Varianti	Medio-Alto 	13,5
B.12 Subappalto	Medio-Alto 	12,5
B.13 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Medio-Alto 	11,0
B.20 Certificazione di Regolare Esecuzione e Collaudo delle opere	Medio-Alto 	11,0

Gli esiti del lavoro di approfondimento dell'analisi dei rischi sono riportati nelle tabelle successive.

2. Affidamento di servizi e forniture

2.1. Procedura di affidamento

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento e degli elementi essenziali del contratto
- Individuazione della procedura di aggiudicazione
- Ricorso alla procedura negoziata
- Requisiti di qualificazione
- Criteri di aggiudicazione
- Valutazione delle offerte
- Verifica eventuale anomalia delle offerte
- Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto
- Eventuale revoca del bando di gara

2.2. Esecuzione del contratto

- Varianti in corso di esecuzione
- Revisione dei prezzi
- Cessione dei crediti derivanti dal contratto

- Subappalto
- Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- Verifica conformità delle prestazioni eseguite

Di seguito risulta l'articolazione della sottoarea 2 nella fase di aggiornamento del P.T.P.C. svolta nel corso del 2015.

Scheda rischio AREA B		
B II) Affidamento di servizi e forniture - Procedura di affidamento	Grado di rischio	
B.01 Definizione dell'oggetto dell'affidamento e degli elementi essenziali del contratto	Medio-Alto ●	13,8
B.02 Individuazione della procedura di aggiudicazione	Medio-Alto ●	13,8
B.07 Ricorso alla procedura negoziata	Alto ●	14,0
B.03 Requisiti di qualificazione	Medio-Alto ●	12,5
B.04 Criteri di aggiudicazione	Medio-Alto ●	11,3
B.05 Valutazione delle offerte	Medio-Alto ●	12,5
B.06 Verifica eventuale anomalia delle offerte	Medio-Alto ●	13,1
B.14 Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Medio-Alto ●	10,6
B.09 Eventuale revoca del bando di gara	Medio-Alto ●	13,8
B II) Affidamento di servizi e forniture - Esecuzione del contratto		
B.11 Varianti in corso di esecuzione	Medio-Alto ●	13,8
B.15 Revisione dei prezzi	Medio-Alto ●	11,3
B.16 Cessione dei crediti derivanti dal contratto	Medio-Alto ●	12,8
B.12 Subappalto	Alto ●	15,6
B.13 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Medio-Alto ●	13,5
B.17 Verifica conformità delle prestazioni eseguite	Alto ●	14,9









Gli esiti del lavoro di approfondimento dell'analisi dei rischi sono riportati nelle tabelle successive.

3. Affidamenti in economia di servizi e forniture

- Acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000;
- Acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 40.000 e la soglia prevista dal comma 9 dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006;
- Varianti in corso di esecuzione
- Revisione dei prezzi

- Cessione dei crediti derivanti dal contratto
- Subappalto
- Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- Verifica conformità delle prestazioni eseguite

Di seguito risulta l'articolazione della sottoarea 3 nella fase di aggiornamento del P.T.P.C. svolta nel corso del 2015.

Scheda rischio AREA B		
B III) Affidamenti in economia di servizi e forniture	Grado di rischio	
B.21 Acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000	Medio-Alto 	10,5
B.22 Acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 40.000 e la soglia prevista dal comma 9 dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006	Medio-Alto 	11,0
B.11 Varianti in corso di esecuzione	Medio 	9,2
B.15 Revisione dei prezzi	Medio 	6,7
B.16 Cessione dei crediti derivanti dal contratto	Medio 	7,5
B.12 Subappalto	Medio 	9,2
B.13 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Medio 	7,9
B.17 Verifica conformità delle prestazioni eseguite	Medio 	8,8

Gli esiti del lavoro di approfondimento dell'analisi dei rischi sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Come premesso il seguente lavoro di analisi si è svolto nel corso del primo semestre 2015 e pertanto non tiene in considerazione le modifiche organizzative avvenute (con DGR n. X/4235 del 27.10.2015) in una fase successiva. Gli aggiornamenti conseguenti saranno apportati nelle successive attività di analisi.

Tabella 29: Area B) Processo B.01 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Definizione dell’oggetto dell’affidamento

Rischio:	Medio-Alto	13,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.01 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 art.68 modalità di adozione del capitolato				RUP		Continuo
		Tavola 4 - Codice di Comportamento: Monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice				RUP	RPC	Annuale
			Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)			RUP	RT
RB.08 Esplicitazione dell'oggetto orientata	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I e II Progettazione e verifica del progetto				RUP		Continuo
		Dlgs.163/2006 principi generali di applicazione				RUP		Continuo
RB.28 manipolazione delle componenti progettuali per eludere il principio di concorrenza	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I e II Progettazione e verifica del progetto				RUP		Continuo

Tabella 30: Area B) Processo B.02 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Individuazione della procedura di aggiudicazione

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.13 utilizzo di una procedura di aggiudicazione non coerente con le casistiche di affidamento previste dalla normativa in materia di contratti pubblici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente				RUP		Continuo
		Applicazione dei codici di comportamento (nazionale e regionale)				RUP	RPC	Continuo
			Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari			RUP	Dirigente Struttura formazione, previdenza, benessere e gestione operativa della presidenza	Annuale

Tabella 31: Area B) Processo B.07 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Ricorso alla procedura negoziata

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.04 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP		Continuo
		Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente				RUP		In sede di definizione degli atti di

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI operatore	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
								gara
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo II - Art. 122 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente				RUP		In sede di definizione degli atti di gara
			Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari			RUP	Dirigente Struttura formazione, previdenza, benessere e gestione operativa della presidenza	Annuale
RB.14 violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, concorrenza e rotazione e trasparenza del D.lgs n.163/2006 art.57 e 122	Ridurre la discrezionalità	Provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza	Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico			RUP		In sede di definizione degli atti di gara

Tabella 32: Area B) Processo B.18 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Acquisizione in economia di lavori

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura;	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure

		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori	ciascun sottoprocesso)	aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	
RB.14 violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, concorrenza e rotazione e trasparenza del D.lgs n.163/2006 art.57 e 122	Ridurre la discrezionalità	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo II - art.125 Affidamenti in economia				RUP		In sede di definizione degli atti di gara
		DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II Sez III - Art. 175 Lavori d'urgenza				RUP		In sede di definizione degli atti di gara
		DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II Sez III - Art. 176 Provvedimenti in casi di somma urgenza				RUP		In sede di definizione degli atti di gara
RB.15 abuso della definizione di urgenza per affidare in economia	Ridurre la discrezionalità	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP		Bimestrale
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo II - art.125 Affidamenti in economia	Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico			RUP		In sede di definizione degli atti di gara
RB.16 abuso della definizione di somma urgenza per affidare in economia	Ridurre la discrezionalità	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP		Bimestrale
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo II - art.125 Affidamenti in economia				RUP		In sede di definizione degli atti di gara

Tabella 33: Area B) Processo B.03 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Requisiti di qualificazione

Rischio:	Medio-Alto	12,5						
----------	------------	------	--	--	--	--	--	--

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.02 definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP		Bimestrale
		Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.38 e seg. Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)			RUP		In sede di definizione degli atti di gara
		Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.38 e seg. Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento				RUP		In sede di definizione degli atti di gara
		DPR 207/2010 Parte I Titolo III Sistemi di qualificazione e requisiti per gli esecutori dei lavori.				RUP		In sede di definizione degli atti di gara
			Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari			RUP	Dirigente Struttura formazione, previdenza, benessere e gestione operativa della presidenza	Annuale
		Provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza	Definizione di requisiti proporzionati al valore a all'oggetto della gara			RUP		In sede di definizione degli atti di gara

Tabella 34: Area B) Processo B.04 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Criteri di aggiudicazione

Rischio:	Alto	14						
----------	------	----	--	--	--	--	--	--

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.01 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. V, art.81 e seg. Criteri per la scelta dell'offerta migliore	Esplicitazione dei criteri negli atti di gara			RUP		In sede di definizione degli atti di gara
			Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)			RUP		In sede di definizione degli atti di gara
		DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici				RUP		Continuo
RB.18 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso, nel caso di utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione		Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)			RUP		In sede di definizione degli atti di gara

Tabella 35: Area B) Processo B.10 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Redazione del cronoprogramma

Rischio:	Medio-Alto	12,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.17 cronoprogramma artificiosamente non adeguato ai tempi e ai luoghi di esecuzione	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DPR 207/2010 Parte II - Titolo II - Capo I - Sez IV - Artt. 33 e 40 Documenti componenti il progetto esecutivo e Cronoprogramma				RUP		In sede di definizione degli atti di gara

Tabella 36: Area B) Processo B.05 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Valutazione delle offerte

Rischio:	Medio-Alto	13							
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori				
RB.03 uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. V, art.83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice				RUP		In sede di definizione degli atti di gara	
		Dlgs.163/2006 capo III sez. IV, art.78 Verbali di gara				RUP		In sede di elaborazione dei verbali	
		D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei componenti delle commissioni				RUP		Preventivamente alla nomina della commissione
			Tavola 13 -Formazione del personale: Realizzare percorsi				RUP	Dirigente Struttura formazione,	Annuale

Rischio:	Medio-Alto	13						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
			formativi differenziati per destinatari				previdenza, benessere e gestione operativa della presidenza	
RB.09 discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V Criteri di selezione delle offerte				RUP		In sede di valutazione degli atti di gara

Tabella 37: Area B) Processo B.06 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Verifica eventuale anomalia delle offerte

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.09 Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse				RUP		In sede di valutazione degli atti di gara

Tabella 38: Area B) Processo B.14 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Rischio:	Medio-Alto	10,5						
----------	------------	------	--	--	--	--	--	--

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.27 violazione dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 - Parte II - Titolo I - Capo II - Art. 38 Controllo sul possesso dei requisiti di ordine generale	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex DPR. 445/2000			RUP		Preventivamente all'atto di aggiudicazione
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 48, c.1 Controllo sul possesso dei requisiti economici e tecnici				RUP		Tempestivamente, dopo la seduta di ammissione
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 48, c.2 Controllo sul possesso dei requisiti economici e tecnici				RUP		Tempestivamente, dopo la seduta di aggiudicazione provvisoria
		D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 11 Fasi delle procedure di affidamento - Valutazione esiti dei controlli				RUP		Preventivamente alla stipula del contratto

Tabella 39: Area B) Processo B.09 – Affidamento di lavori – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Eventuale revoca del bando di gara

Rischio:	Medio-Alto	10,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.12 abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.21 Quinquies Revoca del provvedimento				RUP		Prima dell'affidamento

Rischio:	Medio-Alto	10,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
gara								

Tabella 40: Area B) Processo B.11 – Affidamento di lavori – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Varianti in corso di esecuzione

Rischio:						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.05 ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.114 Varianti in corso di esecuzione del contratto	Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)			RUP		Continuo in funzione della durata del contratto
		Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP		
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo III - Capo I - Art. 132 Programmazione, Direzione ed esecuzione dei lavori				RUP		Continuo in funzione della durata del contratto
		DPR 207/2010 Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici				RUP		Continuo in funzione della durata del contratto

Rischio:						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
		DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II Sez III - Art. 161 Variazioni ed addizioni al progetto approvato				RUP		Continuo in funzione della durata del contratto
		L. 114/2014 - Art. 37. Trasmissione ad ANAC delle varianti in corso d'opera				RUP		Entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza
RB.29 ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di realizzare lavorazioni più confacenti alle proprie capacità operative e remunerative.	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo III - Capo I - Art. 132 Programmazione, Direzione ed esecuzione dei lavori	Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)			RUP		Continuo in funzione della durata del contratto
		Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP		
		L. 114/2014 - Art. 37. Trasmissione ad ANAC delle varianti in corso d'opera				RUP		Entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza

Tabella 41: Area B) Processo B.19 – Affidamento di lavori – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Determinazione di nuovi prezzi nell'ambito delle Varianti

Rischio:	Medio-Alto	13,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.30 determinazione di nuovi prezzi più remunerativi per l'appaltatore	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II Sez III - Art. 163 Determinazione ed approvazione dei nuovi prezzi				RUP		Continuo in funzione della durata del contratto

Tabella 42: Area B) Processo B.12 – Affidamento di lavori – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Subappalto

Rischio:	Medio-Alto	12,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.10 elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.118 Subappalti	Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)			RUP		Continuo in funzione della durata del contratto
		DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II Sez III - Art. 170 Subappalto e cottimo				RUP		Continuo in funzione della durata del contratto
		Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP		Continuo

Tabella 43: Area B) Processo B.13 – Affidamento di lavori – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Rischio:	Medio-Alto	11						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.11 contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 parte IV contenzioso, art.241 Arbitrato				RUP		Entro i tempi del collaudo o del certificato di regolare esecuzione
		D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 240 Accordo bonario				RUP		Entro i tempi del collaudo o del certificato di regolare esecuzione
		L.190/2012 art.1 c.23 Nomina arbitri				RUP		Entro i tempi del collaudo o del certificato di regolare esecuzione

Tabella 44: Area B) Processo B.20 – Affidamento di lavori – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Certificazione di Regolare Esecuzione e Collaudo delle opere

Rischio:	Medio-Alto	11						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.31 collaudo di opere difformi per quantità e	Ridurre opportunità che si manifestino i	DPR 207/2010 Parte II - Titolo X Collaudo dei lavori				RUP		Entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori

Rischio:	Medio-Alto	11						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
qualità a quanto riportato nel progetto e nei documenti contabili	casi di corruzione							
RB.32 certificazione di opere difformi per quantità e qualità a quanto riportato nel progetto e nei documenti contabili	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DPR 207/2010 Parte II - Titolo X - Capo II art.237 Certificato di regolare esecuzione				RUP		Entro 3 mesi dall'ultimazion e dei lavori
RB.33 nomina del collaudatore pilotata	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DPR 207/2010 Parte II - Titolo X Collaudo dei lavori				RUP		Nell'ambito della procedura di nomina del collaudatore
		Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP		Bimestrale

Tabella 45: Area B) Processo B.01 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Definizione dell’oggetto dell’affidamento e degli elementi essenziali del contratto

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.08 Esplicitazione dell'oggetto orientata	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 principi generali di applicazione				RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo
			Adozione di terminologie chiare e il più possibili univoche (riduzione dei margini di ambiguità)			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo
RB.19 favorire la continuità negli appalti ricorrenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DGR 1299/2014 Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali	Programmazione dell'attività contrattuale finalizzata a non abusare dello strumento della proroga dei contratti			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Osservanza degli orientamenti in materia di proroga tecnica dei contratti			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo
RB.20 collusione a seguito di consulenze esterne affidate ai sensi del codice dei contratti pubblici nella predisposizione degli atti di gara	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Inserimento di clausole negli atti di gara e nel contratto tali da evitare rischi di contiguità tra il soggetto che ha elaborato le specifiche a base degli atti di gara e i soggetti che partecipano alla gara			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo
RB.24 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 art.68 modalità di adozione del capitolato	Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo
			Pre istruttoria anche attraverso incontri con gli uffici interessati finalizzata a: definire il livello di aggregazione degli acquisti e definire l'ambito del provvedimento di			RUP (se già nominato) o Dirigente referente della direzione	Dirigente competente in materia di programmazione	Entro Dicembre di ogni anno (e, comunque, prima di ogni atto di

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
			programmazione annuale			competente		programmazione/ricognizione dell'attività contrattuale)

Tabella 46: Area B) Processo B.02 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Individuazione della procedura di aggiudicazione

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.04 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operatore	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente				RUP (se già nominato) o Dirigente referente della direzione competente	- Dirigente Struttura gestione acquisti - Dirigente responsabile della programmazione dell'attività contrattuale	Continuo
		Pre istruttoria anche attraverso incontri con gli uffici interessati finalizzata a: definire il livello di aggregazione degli acquisti e definire l'ambito del provvedimento di programmazione annuale				RUP (se già nominato) o Dirigente referente della direzione competente	- Dirigente Struttura gestione acquisti - Dirigente responsabile della programmazione dell'attività contrattuale	Entro Dicembre di ogni anno (e, comunque, prima di ogni atto di programmazione /ricognizione dell'attività contrattuale)
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente				RUP (se già nominato) o Dirigente referente della direzione	- Dirigente Struttura gestione acquisti - Dirigente responsabile della programmazione dell'attività	Entro Dicembre di ogni anno (e, comunque, prima di ogni atto di programmazione

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
						competente	contrattuale	/ricognizione dell'attività contrattuale)
RB.34 utilizzo della procedura negoziata per servizi e forniture complementari e in caso di urgenza al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un operatore	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi				RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo
		L.R.1/2012 art.7 Motivazione				RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo

Tabella 47: Area B) Processo B.07 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Ricorso alla procedura negoziata

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.21 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Motivazione sulla indispensabilità dell'acquisizione ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa e delle finalità istituzionali			RUP (se già nominato) o Dirigente referente della direzione competente	- Dirigente Struttura gestione acquisti - Dirigente responsabile della programmazione dell'attività contrattuale	Entro Dicembre di ogni anno (e, comunque, prima di ogni atto di programmazione/ricognizione dell'attività

Rischio:	Alto	14						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
dalla legge anche al fine di favorire un operatore								contrattuale)
		Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				RUP (se già nominato) o Dirigente referente della direzione competente	- Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo con scadenze bimestrali
		Provvedimento annuale di programmazione delle attività contrattuali con apposita sezione per le procedure negoziate per importi superiori a 40.000€				RUP	- Dirigente Struttura gestione acquisti - Dirigente responsabile della programmazione dell'attività contrattuale	In sede di definizione del provvedimento
			Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Continuo

Tabella 48: Area B) Processo B.03 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Requisiti di qualificazione

Rischio:	Medio-Alto	12,5							
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori				
RB.19 favorire la continuità negli appalti ricorrenti	Creare un contesto sfavorevole alla	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42	Requisiti di partecipazione alle				RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di definizione degli atti di

Rischio:	Medio-Alto	12,5							
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori				
	corruzione	procedure di affidamento						gara	
RB.22 definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di limitare la concorrenza e/o al fine di favorire un operatore	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Definizione di requisiti proporzionati al valore a all'oggetto della gara			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di definizione degli atti di gara	
		Dlgs.163/2006 capo III sez. I, art.38 e seg. Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali (Ex. DGR 1299/2014)			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di definizione degli atti di gara	
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento				RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di definizione degli atti di gara	

Tabella 49: Area B) Processo B.04 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Criteri di aggiudicazione

Rischio:	Medio-Alto	11,3							
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori				
RB.23 definizione dei criteri di aggiudicazione e dei pesi del criterio dell'offerta economicamente	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione		Motivazione sostanziale, articolata ed esaustiva, in caso di scelta di un peso superiore a 60 punti percentuali della componente tecnica, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di definizione degli atti di gara	

Rischio:	Medio-Alto	11,3						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
pù vantaggiosa, al fine di favorire un operatore								
RB.24 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. V, art.81 e seg. Criteri per la scelta dell'offerta migliore	Esplicitazione dei criteri negli atti di gara			RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di definizione degli atti di gara
		DGR 1299/2014 Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali				RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di definizione degli atti di gara

Tabella 50: Area B) Processo B.05 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Valutazione delle offerte

Rischio:	Medio-Alto	12,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.03 uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un operatore	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. IV, art.78 Verbali di gara				Commissione	- Dirigente Struttura gestione acquisti - Funzionario verbalizzante	In sede di elaborazione dei verbali
		L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Commissione	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di valutazione delle offerte
RB.25 violazione dei criteri di esclusione dalle	Creare un contesto sfavorevole alla	D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di	Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei componenti delle			Commissione	Dirigente Struttura gestione acquisti	Preventivamente alla costituzione

Rischio:	Medio-Alto	12,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
commissioni giudicatrici	corruzione	commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	commissioni					della Commissione
		DPR 207/2010 Parte II - Titolo X - Capo II art.282 Commissione giudicatrice				Commissione	Dirigente Struttura gestione acquisti	Preventivamente alla costituzione della Commissione
RB.26 elusione dei principi di corretta selezione dei contraenti pubblici nell'ambito del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 84 Commissione aggiudicatrice				Commissione		Preventivamente alla costituzione della Commissione

Tabella 51: Area B) Processo B.06 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Verifica eventuale anomalia delle offerte

Rischio:	Medio-Alto	13,1						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.09 Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo III sez. V, art.86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse				RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	Entro 60gg dalla seduta di apertura delle offerte economiche

Rischio:	Medio-Alto	13,1						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
offerte								

Tabella 52: Area B) Processo B.14 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Rischio:	Medio-Alto	10,6						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.27 violazione dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 - Parte II - Titolo I - Capo II - Art. 38 Controllo sul possesso dei requisiti di ordine generale	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente Struttura gestione acquisti		Preventivamente all'atto di aggiudicazione
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 48, c.1 Controllo sul possesso dei requisiti economici e tecnici				Dirigente Struttura gestione acquisti		Tempestivamente e, dopo la seduta di ammissione
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 48, c.2 Controllo sul possesso dei requisiti economici e tecnici				Dirigente Struttura gestione acquisti		Tempestivamente e, dopo la seduta di aggiudicazione provvisoria
		D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 11 Fasi delle procedure di affidamento - Valutazione esiti dei controlli				Dirigente Struttura gestione acquisti		Preventivamente alla stipula del contratto

Tabella 53: Area B) Processo B.09 – Affidamento di servizi e forniture – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – Eventuale revoca del bando di gara

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.12 abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.21 Quinques Revoca del provvedimento				RUP	Dirigente Struttura gestione acquisti	In sede di definizione del provvedimento

Tabella 54: Area B) Processo B.11 – Affidamento di servizi e forniture – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Varianti in corso di esecuzione

Rischio:	Medio-Alto	13,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.05 ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.114 Varianti in corso di esecuzione del contratto				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		DPR 207/2010 Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Art. 29 Metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici (citazione opzione "quinto d'obbligo")				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo

Tabella 55: Area B) Processo B.15 – Affidamento di servizi e forniture – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Revisione dei prezzi

Rischio:	Medio-Alto	11,3						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.35 utilizzo improprio della revisione dei prezzi in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 115 Adeguamento dei prezzi				Direttore dell'esecuzione del contratto	RUP	Continuo

Tabella 56: Area B) Processo B.16 – Affidamento di servizi e forniture – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Cessione dei crediti derivanti dal contratto

Rischio:	Medio-Alto	12,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.36 cessione di credito a soggetti privi dei requisiti previsti dalle norme	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Art. 117 Cessione dei crediti derivanti dal contratto				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
RB.37 ripetizione dei pagamenti	Creare un contesto sfavorevole alla	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Art. 117 Cessione dei crediti derivanti dal contratto				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo

Rischio:	Medio-Alto	12,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
	corruzione							

Tabella 57: Area B) Processo B.12 – Affidamento di servizi e forniture – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Subappalto

Rischio:	Alto	15,6						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.01 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.118 Subappalti				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
RB.10 elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.118 Subappalti				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		DGR 1299/2014 Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti				RUP / Direttore dell'esecuzione del		Continuo

Rischio:	Alto	15,6						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
contratti		pubblici regionali				contratto		

Tabella 58: Area B) Processo B.13 – Affidamento di servizi e forniture – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Rischio:	Medio-Alto	13,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.11 contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 parte IV contenzioso, art.241 Arbitrato				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		L.190/2012 art.1 c.23 Nomina arbitri				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 240 Accordo bonario				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo

Tabella 59: Area B) Processo B.17 – Affidamento di servizi e forniture – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Verifica conformità delle prestazioni eseguite

Rischio:	Alto	14,9						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			

Rischio:	Alto	14,9						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.38 pagamento prestazioni non conformi	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DPR 207/2010 Parte II - Titolo X - Capo II art. 298 Penali, premio di accelerazione, garanzie, danni e riconoscimenti a favore dei creditori				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		DPR 207/2010 Parte II - Titolo X - Capo II art.301 Compiti del direttore dell'esecuzione del contratto				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo

Tabella 60: Area B) Processo B.21 – Affidamenti in economia di servizi e forniture – Acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000

Rischio:	Medio-Alto	10,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.09 discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DGR 2104/2014 art.7 e art.8.6 Predeterminazione dei criteri di valutazione dei preventivi				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
RB.10 elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DGR 2104/2014 Disposizione in ordine alle acquisizioni di forniture e servizi in economia ai sensi dell'art.125 D.Lgs.163/2006 e del relativo regolamento di attuazione	Utilizzo della piattaforma telematica SINTEL / MEPA per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico			Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
RB.39 ricorso alla procedura in economia per l'elusione delle norme sulle gare pubbliche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo II - art.125 Affidamenti in economia	Previsione dell'iniziativa da cui scaturisce la necessità di un affidamento in economia all'interno di un provvedimento dell'amministrazione o da necessità organizzative	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente Struttura gestione acquisti	RT	Continuo
		L.R.14/1997 art.3 Forme di contrattazione	Verifica presenza di una convenzione CONSIP / ARCA per la disponibilità del bene o del servizio	DGR 2104/2014 Parere obbligatorio della Commissione Comunicazione da acquisire preventivamente per l'avvio di servizi attinenti al campo della comunicazione e/o dell'editoria		Dirigente Struttura gestione acquisti	Commissione Comunicazione	Continuo
		DGR 2534/2011 Acquisizione di beni e servizi in economia ed istituzione dell'elenco fornitori telematico della Giunta regionale Regione Lombardia				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo

Rischio:	Medio-Alto	10,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
		DGR 2104/2014 Disposizione in ordine alle acquisizioni di forniture e servizi in economia ai sensi dell'art.125 D.Lgs.163/2006 e del relativo regolamento di attuazione				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
RB.40 ricorso improprio al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di privilegiare un operatore	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez IV - Art. 78 Verballi di gara				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
		DGR 2104/2014 art.7 e art.8.6 Predeterminazione dei criteri di valutazione dei preventivi	Motivazione sostanziale, articolata ed esaustiva, in caso di scelta di un peso superiore a 60 punti percentuali della componente tecnica, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa			Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo

Tabella 61: Area B) Processo B.22 – Affidamenti in economia di servizi e forniture – Acquisizione di servizi e forniture di importo compreso tra € 40.000 e la soglia prevista dal comma 9 dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006

Rischio:	Medio-Alto	11						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.09 discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DGR 2104/2014 art.7 e art.8.6 Predeterminazione dei criteri di valutazione dei preventivi				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
RB.10 elusione	Ridurre	DGR 2104/2014 Disposizione in ordine	Utilizzo della piattaforma			Dirigente Struttura		Continuo

Rischio:	Medio-Alto	11						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	opportunità che si manifestino i casi di corruzione	alle acquisizioni di forniture e servizi in economia ai sensi dell'art.125 D.Lgs.163/2006 e del relativo regolamento di attuazione	telematica SINTEL / MEPA per la selezione dei concorrenti iscritti all'elenco telematico fornitori a seguito di avviso pubblico			gestione acquisti		
RB.15 abuso della definizione di urgenza per affidare in economia	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DGR 2104/2014 Disposizione in ordine alle acquisizioni di forniture e servizi in economia ai sensi dell'art.125 D.Lgs.163/2006 e del relativo regolamento di attuazione	Verifica delle ragioni oggettive di urgenza indicate nella richiesta d'acquisto			Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
RB.25 violazione dei criteri di esclusione dalle commissioni giudicatrici	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 84 Commissione aggiudicatrice				Dirigente Struttura gestione acquisti		Preventivamente alla costituzione della Commissione
		D.Lgs. 165/2001 - Art. 35 bis Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici				Dirigente Struttura gestione acquisti		Preventivamente alla costituzione della Commissione
		DPR 207/2010 Parte II - Titolo X - Capo II art.282 Commissione giudicatrice				Dirigente Struttura gestione acquisti		Preventivamente alla costituzione della Commissione
RB.27 violazione dei principi di integrità nella partecipazione alle procedure di affidamento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 11 Fasi delle procedure di affidamento - Valutazione esiti dei controlli				Dirigente Struttura gestione acquisti		Preventivamente alla aggiudicazione definitiva
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo II - Art. 38 Controllo sul possesso dei requisiti di ordine generale				Dirigente Struttura gestione acquisti		Preventivamente alla aggiudicazione definitiva
RB.39 ricorso alla	Creare un	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo II -	Previsione dell'iniziativa da cui	Trasparenza: la		Dirigente Struttura	RT	Continuo

Rischio:	Medio-Alto	11						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
procedura in economia per l'elusione delle norme sulle gare pubbliche	contesto sfavorevole alla corruzione	art.125 Affidamenti in economia	scaturisce la necessità di un affidamento in economia all'interno di un provvedimento dell'amministrazione o da necessità organizzative	trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		gestione acquisti		
		L.R.14/1997 art.3 Forme di contrattazione	Verifica presenza di una convenzione CONSIP / ARCA per la disponibilità del bene o del servizio	DGR 2104/2014 Parere obbligatorio della Commissione Comunicazione da acquisire preventivamente per l'avvio di servizi attinenti al campo della comunicazione e/o dell'editoria		Dirigente Struttura gestione acquisti	Commissione Comunicazione	Continuo
		DGR 2534/2011 Acquisizione di beni e servizi in economia ed istituzione dell'elenco fornitori telematico della Giunta regionale Regione Lombardia				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
		DGR 2104/2014 Disposizione in ordine alle acquisizioni di forniture e servizi in economia ai sensi dell'art.125 D.Lgs.163/2006 e del relativo regolamento di attuazione				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
		Provvedimento annuale di programmazione delle attività contrattuali con apposita sezione per le procedure negoziate per importi superiori a 40.000€				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
RB.40 ricorso improprio al criterio dell'offerta economicamente	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez IV - Art. 78 Verbali di gara				Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo
		DGR 2104/2014 art.7 e art.8.6 Predeterminazione dei criteri di valutazione dei preventivi	Motivazione sostanziale, articolata ed esaustiva, in caso di scelta di un peso superiore a			Dirigente Struttura gestione acquisti		Continuo

Rischio:	Medio-Alto	11						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
più vantaggiosa al fine di privilegiare un operatore			60 punti percentuali della componente tecnica, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa					

Tabella 62: Area B) Processo B.11 – Affidamenti in economia di servizi e forniture – Varianti in corso di esecuzione

Rischio:	Medio	9,2						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.05 ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.114 Varianti in corso di esecuzione del contratto				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		DPR 207/2010 Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Art. 29 Metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici (citazione opzione "quinto d'obbligo")				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		DPR 207/2010 Parte IV - Titolo II - Capo II art.311 Varianti introdotte dalla stazione appaltante				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 57, c.5 Servizi complementari				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo

Tabella 63: Area B) Processo B.15 – Affidamenti in economia di servizi e forniture – Revisione dei prezzi

Rischio:	Medio	6,7						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.35 utilizzo improprio della revisione dei prezzi in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 115 Adeguamento dei prezzi				Direttore dell'esecuzione del contratto	RUP	Continuo

Tabella 64: Area B) Processo B.16 – Affidamenti in economia di servizi e forniture – Cessione dei crediti derivanti dal contratto

Rischio:	Medio	7,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.36 cessione di credito a soggetti privi dei requisiti previsti dalle norme	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Art. 117 Cessione dei crediti derivanti dal contratto				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
RB.37 ripetizione dei pagamenti	Creare un contesto sfavorevole alla	D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Art. 117 Cessione dei crediti derivanti dal contratto				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo

Rischio:	Medio	7,5						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
	corruzione							

Tabella 65: Area B) Processo B.12 – Affidamenti in economia di servizi e forniture – Subappalto

Rischio:	Medio	9,2						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.01 accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.118 Subappalti				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
RB.10 elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 capo V sez. IV, art.118 Subappalti				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		DGR 1299/2014 Applicazione del Patto di Integrità in materia di contratti				RUP / Direttore dell'esecuzione del		Continuo

Rischio:	Medio	9,2						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
contratti		pubblici regionali				contratto		

Tabella 66: Area B) Processo B.13 – Affidamenti in economia di servizi e forniture – Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Rischio:	Medio	7,9						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.11 contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Dlgs.163/2006 parte IV contenzioso, art.241 Arbitrato				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		L.190/2012 art.1 c.23 Nomina arbitri				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 240 Accordo bonario				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo

Tabella 67: Area B) Processo B.17 – Affidamenti in economia di servizi e forniture – Verifica conformità delle prestazioni eseguite

Rischio:	Medio	8,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			

Rischio:	Medio	8,8						
POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
RB.38 pagamento prestazioni non conformi	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	DPR 207/2010 Parte IV - Titolo V - Capo II Acquisizione di servizi e forniture in economia				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		DPR 207/2010 Parte II - Titolo X - Capo II art.301 Compiti del direttore dell'esecuzione del contratto				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo
		DGR 2104/2014 art.11 e 12 Verifica delle prestazioni e applicazione eventuali penali				RUP / Direttore dell'esecuzione del contratto		Continuo

Integrazione Area C

(Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)

Nel secondo semestre dell'anno 2015, il RPC, a fronte delle esigenze rappresentate da alcuni Referenti della prevenzione della corruzione durante la revisione del processo di gestione del rischio corruttivo trattato dal Piano, ha proceduto ad organizzare, con il supporto della Formazione Interna, le attività formative laboratoriali per l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dell'Area C, già operata nel 2014 con le Direzioni di Area territoriale.

L'attività è iniziata nei primi giorni del mese di ottobre e si è conclusa a fine mese.

In particolare, per l'Area C / Macro Area Organizzativa Territoriale, sono stati interessati dall'approfondimento i processi in ambito Ambientale/Territoriale con il coinvolgimento delle seguenti Direzioni/U.O.: 1) *Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo*; 2) *Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile*; 3) *Infrastrutture e Mobilità*; 4) *Coordinamento delle Sedi Territoriali*. La Direzione *Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione* ha comunicato di avere rilevato l'assenza di processi nell'ambito di tale Area.

Articolazione analisi Area C – Macro Area Organizzativa Territoriale

Area C	Territoriale			
	Provvedimenti ampliativi adottati da			
Concessioni	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Infrastrutture e Mobilità	Coordinamento delle Sedi territoriali
Autorizzazioni	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Infrastrutture e Mobilità	Coordinamento delle Sedi territoriali

Il processo di analisi svolto dai gruppi di lavoro ha confermato la distinzione dei provvedimenti dell'Area C tra le due tipologie giuridiche delle Concessioni e delle Autorizzazioni; ciò ha permesso l'articolazione dei Provvedimenti ampliativi nella seguente matrice.

	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
Concessioni	X	X
Autorizzazioni	X	X

Per agevolare l'analisi dei lavori, si riporta la struttura dell'Area C come descritta nell'attuale PTPC.

Area C – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Scheda rischio AREA C	
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Grado di rischio
C.01 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	--
C.02 Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	--
C.03 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Medio 9,5
C.04 Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Alto 14,0
C.05 Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	--
C.06 Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	--

Area C – Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato

C.03 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato			Medio	9,5	
C.03.01	Concessioni a contenuto vincolato	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Concessioni minerarie	Basso	4,7
C.03.01	Concessioni a contenuto vincolato	Infrastrutture e Mobilità	Concessione a Navigli della strutture adibite al servizio pubblico di navigazione di linea	Basso	4,3
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Dismissione (anche parziale) e nuove installazioni di depositi di oli minerali	Basso	2,7
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Permesso di ricerca mineraria	Basso	3,8
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Riconoscimento dei tecnici competenti in acustica ambientale	Basso	4,9
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Infrastrutture e Mobilità	Autorizzazione alla riduzione delle distanze legali dalla linea ferroviaria in concessione	Basso	4,0
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Infrastrutture e Mobilità	Albo regionale delle associazioni di categoria e dei sindacati dei tassisti maggiormente rappresentative a livello regionale: iscrizione e gestione (ai sensi dell'art. 28, c. 5, lett. g), l.r. n. 6/2012);	Medio	5,6
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Infrastrutture e Mobilità	Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle agenzie per il trasporto pubblico locale: iscrizione e gestione (ai sensi della L.R. N. 6/2012 (ART. 7, C.6) e della DGR N. X/935 DEL 14/11/2013)	Medio	6,4
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Infrastrutture e Mobilità	Integrazione nuovi Comuni nel bacino aeroportuale lombardo per del servizio taxi	Basso	4,4
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Infrastrutture e Mobilità	Ampliamento contingente delle licenze taxi dei Comuni già integrati nel bacino aeroportuale lombardo del servizio taxi	Medio	5,7
C.03.02	Autorizzazioni a contenuto vincolato	Infrastrutture e Mobilità	Controllo dei requisiti per l'esercizio dei servizi di collegamento aeroportuale	Medio	7,9

Area C – Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

C.04 Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale			Alto	14,0	
C.04.01	Concessioni a contenuto discrezionale	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile e STER	Concessione di derivazione d'acqua superficiale e sotterranea	Alto	17,0
C.04.01	Concessioni a contenuto discrezionale	STER	Concessioni di polizia idraulica (utilizzo di aree demaniali)	Alto	15,6
C.04.02	Autorizzazioni a contenuto discrezionale	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Autorizzazioni in materia di attività estrattive di cava	Alto	18,0
C.04.02	Autorizzazioni a contenuto discrezionale	Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Opere di bonifica	Alto	20,3
C.04.02	Autorizzazioni a contenuto discrezionale	STER	Verifica di assoggettabilità alla via - dighe e grandi derivazioni	Medio	6,7
C.04.02	Autorizzazioni a contenuto discrezionale	STER	Nulla osta idraulico	Medio-Alto	10,0
C.04.02	Autorizzazioni a contenuto discrezionale	STER	Approvazione progetto di costruzione di nuove dighe e disciplinare di gestione delle stesse (L.R. 8/1998)	Medio-Alto	11,5
C.04.02	Autorizzazioni a contenuto discrezionale	STER	Approvazione progetti di gestione degli invasi artificiali	Medio-Alto	11,0

I rischi e le relative misure contenuti nelle tabelle successive sono da ritenersi facenti parte della più complessiva Area C, che le contiene.

Tabella 68: **AREA C) Processo C.03 – Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato**

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
Concessioni: Concessioni minerarie						Rischio basso		
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Controlli a campione su concessioni rilasciate e/o rinnovate e su ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto VIA	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Concessioni: Concessione a Navilaghi della strutture adibite al servizio pubblico di navigazione di linea						Rischio basso		
RC.09 superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R. 6/2012 art.40 c.4 - Navigazione pubblica sui laghi			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" - Controlli a campione	Dirigente Struttura Navigazione e intermodalità		Continuo
		L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere				Dirigente Struttura Navigazione e intermodalità		Continuo
Autorizzazioni: Dismissione (anche parziale) e nuove installazioni di depositi di oli minerali						Rischio basso		
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Controlli a campione su autorizzazioni rilasciate e su concessioni/autorizzazioni vigenti	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Autorizzazioni: Permesso di ricerca mineraria						Rischio basso		

RC.08 carenza di controlli/verifiche	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento	Controlli a campione su prescrizioni contenute nel decreto di conferimento del permesso di ricerca e nel decreto di verifica di VIA	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Autorizzazioni: Riconoscimento dei tecnici competenti in acustica ambientale				Rischio basso				
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				Dirigente Struttura Rumore ed inquinanti fisici		Continuo
		DGR 3935/2012 "Definizione preventiva e pubblicazione dei criteri per la valutazione delle istanze"				Dirigente Struttura Rumore ed inquinanti fisici		Continuo
Autorizzazioni: Autorizzazione alla riduzione delle distanze legali dalla linea ferroviaria in concessione				Rischio basso				
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	D.P.R. 753/1980 art.60 Descrizione del procedimento	Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare verifiche sui dati di proprietà dei soggetti richiedenti	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle		Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Continuo

				pubbliche amministrazioni"				
		Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO			Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Continuo
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento				Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Entro 180 gg
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Dirigente struttura rete ferroviaria e metropolitana	Entro 180 gg
Autorizzazioni: Albo regionale delle associazioni di categoria e dei sindacati dei tassisti maggiormente rappresentative a livello regionale: iscrizione e gestione (ai sensi dell'art. 28, c. 5, lett. g), l.r. n. 6/2012				Rischio medio				
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Attuazione del Codice di comportamento regionale	Costituzione di commissioni		Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedimentali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento			Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" -	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo

		L.R. 6/2012 art.28 c.5 - Servizi di collegamento con gli aeroporti				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		DGR n. X/2965/2014 "istituzione dell'albo regionale delle associazioni di categoria e dei sindacati dei tassisti maggiormente rappresentative a livello regionale ai sensi dell'art. 28, c. 5, lett. g), l.r. n. 6/2012"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RC.10 abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Attuazione del Codice di comportamento regionale	Costituzione di commissioni		Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento			Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" -	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L.R. 6/2012 art.28 c.5 - Servizi di collegamento con gli aeroporti				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		DGR n. X/2965/2014 "istituzione dell'albo regionale delle associazioni di categoria e dei sindacati dei tassisti maggiormente				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo

		rappresentative a livello regionale ai sensi dell'art. 28, c. 5, lett. g), l.r. n. 6/2012"						
Autorizzazioni: Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle agenzie per il trasporto pubblico locale: iscrizione e gestione (ai sensi della L.R. N. 6/2012 (ART. 7, C.6) e della DGR N. X/935 DEL 14/11/2013)			Rischio medio					
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Attuazione del Codice di comportamento regionale	Costituzione di commissioni		Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento			Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" -	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L.R. 6/2012 art.7 c.6 - Istituzione e funzioni delle agenzie per il trasporto pubblico locale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		DGR X/935/2013 Istituzione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle agenzie per il trasporto pubblico locale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
RC.10 abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Attuazione del Codice di comportamento regionale	Costituzione di commissioni		Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo

particolari soggetti		L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento			Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" -	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		L.R. 6/2012 art.7 c.6 - Istituzione e funzioni delle agenzie per il trasporto pubblico locale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
		DGR X/935/2013 Istituzione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle agenzie per il trasporto pubblico locale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		continuo
Autorizzazioni: Integrazione nuovi Comuni nel bacino aeroportuale lombardo del servizio taxi				Rischio basso				
RC.01 abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" -	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo

		L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		R.R. 02/2014 art.2 - Regolamento del bacino di traffico del sistema aeroportuale del servizio taxi - "Definizione e ampliamento del contingente unificato di bacino e integrazione di nuovi comuni"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L.R. 6/2012 art.28 c.5 - Servizi di collegamento con gli aeroporti				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Autorizzazioni: Ampliamento contingente delle licenze taxi dei Comuni già integrati nel bacino aeroportuale lombardo del servizio taxi			Rischio medio					
RC.01 abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" -	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		R.R. 02/2014 art.2 - Regolamento del bacino di traffico del sistema aeroportuale del servizio taxi - "Definizione e ampliamento del contingente unificato di				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo

		bacino e integrazione di nuovi comuni"						
		D.L. 201/2011 convertito dalla L. n. 214/2011 - Art. 37, c.2 lett. m) "Liberalizzazione del settore dei trasporti"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L.R. 6/2012 art.28 c.5 - Servizi di collegamento con gli aeroporti				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Autorizzazioni: Controllo dei requisiti per l'esercizio dei servizi di collegamento aeroportuale				Rischio medio				
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti (d.lgs. n. 82 del 2005); questi consentono l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza.	Sistema di controlli (II Livello, III Livello, check list, verbali di controllo)	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO		L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" - Controlli a campione	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo

		L.R. 1/2012 - Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		L.R. 6/2012 art.28 c.2 - Servizi di collegamento con gli aeroporti				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		R.R. 8/2015 - "Disciplina dei servizi di collegamento effettuati mediante autobus con gli aeroporti aperti al traffico civile in ambito regionale"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RC.09 superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 285/1992 - Nuovo codice della strada	Uso di archivi elettronici condivisi a livello di UO			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
		R.R. 8/2015 - "Disciplina dei servizi di collegamento effettuati mediante autobus con gli aeroporti aperti al traffico civile in ambito regionale"			Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo

Tabella 69: AREA C) Processo C.04 – Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
Concessioni: Concessione di derivazione d'acqua superficiale e sotterranea				Rischio alto				
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Catasto informatizzato delle Utenze Idriche	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012	Continuo

procedimenti				siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti			art. 9	
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.R.1/2012 art.6 Sospensione e interruzione dei termini per provvedere				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	R.R. 02/2006 - Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua	Pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività istruttoria concessione derivazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Catasto informatizzato delle Utenze Idriche	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

				indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti				
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art. 9 "Concorrenza tra più domande"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art.12 "Modifica dei progetti"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R. 1/2012 art. 1 Ambito di applicazione e principi dell'azione amministrativa				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.1/2012 art. 11 Modalità di partecipazione al procedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	R.R. 02/2006 art. 9 "Verifiche preliminari" - art. 12 "Osservazioni, opposizioni e pareri" - art.13 "Conclusione dell'istruttoria e relazione finale" - art. 14 "criteri per il	Pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività istruttoria concessione derivazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		rilascio di concessione" - art. 17 "impossibilità di rilascio della concessione" - art. 19 "conclusione del procedimento e provvedimento finale "						
RC.05 abuso nel diniego di provvedimenti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Attuazione del Codice di comportamento regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Catasto informatizzato delle Utenze Idriche	Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art. 7 " Iter istruttorio"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi	Dirigente responsabile di procedimento ai	Continuo

		unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art. 8 "Visita dei luoghi"				della L.R.1/2012 art. 9	sensi della L.R.1/2012 art. 9	
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art. 9 "Concorrenza tra più domande"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art.12 "Modifica dei progetti"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R. 1/2012 art. 1 Ambito di applicazione e principi dell'azione amministrativa				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.4 Dovere di adozione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.6 Sospensione e interruzione dei termini per provvedere				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art. 11 Modalità di partecipazione al procedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.R. 02/2006 art. 9 "Verifiche preliminari" - art. 12 "Osservazioni, opposizioni e pareri" - art.13 "Conclusione"	Pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività istruttoria concessione derivazione	R.R. 2/2006 art. 19 comma 1 - Vincolo di motivazione		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		dell'istruttoria e relazione finale" - Capo III Fase Decisoria . art. 19 comma 6 - meccanismo di controllo delle decisioni mediante pubblicazione del decreto di concessione sul BURL						
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	R.R. 02/2006 art. 9 "Verifiche preliminari" , art. 37 "Decadenza"	Catasto informatizzato delle Utenze Idriche			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.08 carenza di controlli/verifiche	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	R.R. 02/2006 art. 9 "Verifiche preliminari" , art. 37 "Decadenza"	Pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività istruttoria concessione derivazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Catasto informatizzato delle Utenze Idriche		Realizzare percorsi formativi	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	R.R. 02/2006 art. 19 comma 1 - Vincolo di motivazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	R.R. 2/2006 - Codifica delle fasi procedurali da rispettare al fine di limitare la discrezionalità						
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Pubblicazione relazione annuale rendiconto stato avanzamento dell'attività istruttoria concessione derivazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto

RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art. 7 " Ister istruttorio"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art. 8 "Visita dei luoghi"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art. 9 "Concorrenza tra più domande"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	R.D. 1775/1933 - Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici - art.12 "Modifica dei progetti"				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	L.R. 1/2012 art. 1 Ambito di applicazione e principi dell'azione amministrativa				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.4 Dovere di adozione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.6 Sospensione e interruzione dei termini per provvedere				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
RC.10 Abuso nell'adozione di	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.7 Motivazione				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi	Dirigente responsabile di procedimento ai	Misura già in atto

provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti						della L.R.1/2012 art. 9	sensi della L.R.1/2012 art. 9	
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art. 11 Modalità di partecipazione al procedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Misura già in atto
Concessioni: Concessioni di polizia idraulica (utilizzo di aree demaniali)				Rischio alto				
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	Attuazione del Codice di comportamento regionale	Utilizzo del sistema informativo SIPIUI (Sistema informativo Polizia Idraulica Utenze Idriche)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.D. 523/1904 e successive modifiche "Testo unico sulle opere idrauliche"			Informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.			
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" - Controlli a campione			

RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R. 1/2012 art. 1 Ambito di applicazione e principi dell'azione amministrativa						
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere						
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	DGR 4229/2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", sue modifiche e integrazioni						
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Utilizzo del sistema informativo SIPIUI (Sistema informativo Polizia Idraulica Utenze Idriche)		L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" - Controlli a campione	Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Capo III - Art.10 bis - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza						
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.4 Dovere di adozione del provvedimento						
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere						

RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.6 Sospensione e interruzione dei termini per provvedere						
RC.07 abuso nell'adozione di provvedimenti	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.7 Motivazione						
Concessioni: Autorizzazioni in materia di attività estrattive di cava				Rischio alto				
RC.09 superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Controlli a campione su dichiarazioni, documenti, banche dati	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.09 superamento dei termini previsti per il rilascio del provvedimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	L.R. 14/1998 Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Concessioni: Opere di bonifica				Rischio alto				
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi		Controlli a campione su dichiarazioni, documenti, banche dati, altro (se altro, specificare): specificare il tipo di controlli e la metodologia adottata		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale - Titolo V		Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità contabile		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

RC.10 Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	R.R. 02/2012 - Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche', relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Autorizzazioni: Verifica di assoggettabilità alla via - dighe e grandi derivazioni				Rischio medio				
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale - Titolo I		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R. 5/2010 - Norme in materia di valutazione di impatto ambientale				Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	DGR 3826/2015 - Aggiornamento degli allegati della L.R. 5/2010 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale)				Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.R. 5/2011 - Attuazione della L.R. 5/2010 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale)				Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
Autorizzazioni: Nulla osta idraulico				Rischio medio-alto				
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	Attuazione del Codice di comportamento regionale	Utilizzo del sistema informativo SIPIUI (Sistema informativo Polizia Idraulica Utenze Idriche)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo

				P.T.P.C. (P.T.T.I.)				
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	R.D. 523/1904 e successive modifiche "Testo unico sulle opere idrauliche"			Informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.			Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" - Controlli a campione			Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R. 1/2012 art. 1 Ambito di applicazione e principi dell'azione amministrativa						Continuo
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	L.R.1/2012 art.5 Termini per provvedere						Continuo

RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	DGR 4229/2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", sue modifiche e integrazioni						Continuo
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre la discrezionalità	Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Utilizzo del sistema informativo SIPIUI (Sistema informativo Polizia Idraulica Utenze Idriche)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedurali	Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
RC.03 forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Ridurre la discrezionalità	DGR 4229/2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", sue modifiche e integrazioni			Informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.			Continuo
Autorizzazioni: Approvazione progetto di costruzione di nuove dighe e disciplinare di gestione delle stesse (L.R. 8/1998)				Rischio medio-alto				
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	Attuazione del Codice di comportamento regionale		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Controlli a campione su dichiarazioni, documenti, banche dati, altro (se altro, specificare): specificare il tipo di controlli e la metodologia adottata	Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo

		L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento			L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" - Controlli a campione	Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
		L.R. 8/1998 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale"				Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
		DGR 3699/2001 - Direttive per l'applicazione della LR 8/1998 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale				Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
		DGR 3263/2015 - Determinazioni in merito all'applicazione della LR 8/1998 relativamente alle opere di laminazione delle piene				Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
Autorizzazioni: Approvazione progetti di gestione degli invasi artificiali				Rischio medio-alto				
RC.06 abuso della discrezionalità	Ridurre la discrezionalità	D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale - Titolo III	Costituzione di gruppi di lavoro specifici per l'approvazione di ogni singolo Piano di gestione degli invasi	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	L.R. 17/2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'Art.58 dello Statuto d'autonomia" - Controlli a campione	Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo

		D.M. Ambiente 30/06/2004 - Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi				Dirigente UO Sede territoriale (STER)		Continuo
--	--	--	--	--	--	--	--	----------

Integrazione Area D

(Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)

Per verificare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione, relativamente al primo semestre 2015, il RPC ha impostato un'attività di monitoraggio d'intesa con i Referenti della prevenzione della corruzione.

Gli esiti di tale monitoraggio effettuato con le Direzioni hanno contribuito all'aggiornamento del presente Piano.

Si riportano qui di seguito le tabelle relative all'Area D, contenenti le correzioni e/o integrazioni indicate dalle Direzioni coinvolte nell'attività di verifica.

Tabella 70: **AREA D) Processo D.03 – Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato**

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
Agricoltura*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da Fondi comunitari				Rischio basso		<i>* Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su Fondi comunitari. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sul medesimo valore</i>		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento comunitario (CE) 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR/decreti di approvazione delle disposizioni attuative	Atti di intesa con le forze dell'ordine per provvedere a specifici controlli			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR 20732 del 16 febbraio 2005 di approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, introdotta dal decreto legislativo 99/2004	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

Istruzione, Formazione e Lavoro: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche derivanti da Fondi comunitari				Rischio basso				
RD.11 indebita assegnazione di contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (UE) N. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondodi coesione	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		REGOLAMENTO (CE) N. 396/2009 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Agricoltura*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da altre fonti				Rischio basso		* Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori leggermente inferiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Enti pubblici		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento comunitario (CE) 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		DGR/decreti di approvazione delle disposizioni attuative	Atti di intesa con le forze dell'ordine per provvedere a specifici controlli			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR 20732 del 16 febbraio 2005 di approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, introdotta dal decreto legislativo 99/2004	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Istruzione, Formazione e Lavoro*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da altre fonti				Rischio basso		* Per quanto riguarda la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori leggermente inferiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Persone fisiche		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 133/2008 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria	Costituzione di commissioni	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R. 13/03 - Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L. 68/99 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili	Controlli incrociati con le banche dati di Regione Lombardia e di altri enti	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

				del P.T.P.C. (P.T.T.I.)				
		L.R. 22/2006 Il mercato del lavoro in Lombardia	Piano di controlli sugli interventi sia in fase di realizzazione che a chiusura delle attività	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R. 19/2007 Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia	Definizione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione da parte degli enti gestori delle borse di studio	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.R. 33/2004 e Convenzioni per gli interventi relativi al Diritto allo studio Universitario		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

Tabella 71: AREA D) Processo D.04 – Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

POSSIBILI RISCHI	OBIETTIVO	MISURE		MISURE TRASVERSALI		DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun sottoprocesso)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure
		Obbligatorie	Ulteriori	Obbligatorie	Ulteriori			
Agricoltura*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da Fondi comunitari				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su Fondi comunitari. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori leggermente superiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Persone giuridiche		

RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento comunitario (CE) 1305/2013 recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR/decreti di approvazione delle disposizioni attuative				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Regolamento comunitario (CE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi comunitari				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Regolamento comunitario (CE) 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati agricoli	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Regolamento comunitario (CE) 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Regolamento comunitario (CE) 1342/2009 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo per quanto riguarda il potenziale produttivo	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		Regolamento comunitario (CE) 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Regolamento UE 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Agricoltura*: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche, fisiche ed Enti Pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Agricoltura, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e tre le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori leggermente inferiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Enti pubblici		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Legge regionale 18/2015 relativa agli orti didattici	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Verifica da parte degli organi di controllo interno	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L.r. 5.12.2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		DGR/decreti di approvazione delle disposizioni attuative				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Rispetto delle disposizioni contenute in manuali specifici di procedura	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		Legge 102/2004 in tema di calamità naturali				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Legge regionale 34/2015 relativa al riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Commercio, Turismo e Terziario*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche ed Enti pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Commercio, Turismo e Terziario, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e due le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio con valori inferiori solo per quanto riguarda i benefici economici verso Enti pubblici		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 4 – Applicazione del Codice di Comportamento dell’Ente	Monitoraggio in loco quando previsto	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Decreto di approvazione del bando	Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Leggi regionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo	Adozione di check list, verbali di controllo di Direzione/UO	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Culture, Identità e Autonomie*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche ed Enti pubblici derivanti da Fondi comunitari				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Culture, Identità e Autonomie, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su Fondi comunitari. Per tutte e due le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio		

RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - SEZIONE 3 Artt.12-25	Controlli di I livello desk	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Check list, piste di controllo	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - SEZIONE 3 Artt.12-25	Controlli di I livello desk	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Check list, piste di controllo	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale - SEZIONE 3 Artt.12-25	Controlli di I livello desk	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Culture, Identità e Autonomie*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche ed Enti pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio		* Per quanto riguarda la Direzione Culture, Identità e Autonomie, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su altre fonti. Per tutte e		

						due le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Leggi nazionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Leggi regionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Controlli interni su procedure, atti e documenti	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Leggi regionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Controlli interni su procedure, atti e documenti	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Leggi regionali specifiche del singolo provvedimento ampliativo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Delibere attuative e decreti di approvazione	Controlli interni su procedure, atti e documenti	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Istruzione, Formazione e Lavoro*: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche ed Enti pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio		<i>* Per quanto riguarda la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, i rischi, gli obiettivi e le misure adottate sono le medesime per tutti i processi a valere su Fondi comunitari. Per tutte e due le tipologie di destinatario la valutazione del rischio si attesta sulla medesima fascia di rischio</i>		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 4 – Applicazione del Codice di Comportamento dell'Ente	Costituzione di commissioni	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Istruzione, Formazione e Lavoro: Provvedimenti ampliativi adottati verso Persone giuridiche derivanti da Fondi comunitari				Rischio medio				
RD.11 indebita assegnazione di contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (UE) N. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di contributo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	REGOLAMENTO (CE) N. 396/2009 Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo di fondi per finalità diverse da quelle per cui sono stati assegnati	Ridurre la discrezionalità	Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 e successive modifiche	Sistema di controlli (I livello Autorità di Gestione, check list, verbali di controllo) [Manuale di gestione e controllo SIGECO]	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

				del P.T.P.C. (P.T.T.I.)				
Istruzione, Formazione e Lavoro: Provvedimenti ampliati adottati verso Enti pubblici derivanti da Fondi comunitari				Rischio basso				
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento UE n. 1303/2013 "Disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei"	Costituzione di appositi nuclei di valutazione	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1301/2013 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	Adozione di check list, verbali di controllo di Direzione/UO	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FSE (UE) n. 1304/2013		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento UE n. 1303/2013 "Disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei"	Sistema di controlli (I livello AdG, check list, verbali di controllo)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Sistema di controlli (II Livello, III Livello, check list, verbali di controllo)	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1301/2013 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	Adozione di check list, verbali di controllo di Direzione/UO	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FSE (UE) n. 1304/2013 Fondo sociale europeo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.14 mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 e successive modifiche		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento UE n. 1303/2013 "Disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei"	Sistema di controlli (I livello AdG, check list, verbali di controllo)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Sistema di controlli (II Livello, III Livello, check list, verbali di controllo)	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FESR (UE) n. 1301/2013 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	Adozione di check list, verbali di controllo di Direzione/UO	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento FSE (UE) n. 1304/2013 Fondo sociale europeo		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 e successive modifiche		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Attività produttive, Ricerca e Innovazione: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche derivanti da Fondi comunitari				Rischio medio				

RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Tavola 4 – Applicazione del Codice di Comportamento dell’Ente	Manuale di gestione e controllo SIGECO, Sistema Gestione e Controlli (selezione e controllo, controlli in loco, controlli a campione, check list appalti)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg.CE n. 1083/2006 - disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale	Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg. CE n. 1080/2006 - Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 10		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg.CE n. 1828/2006 - modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 11		
RD.11 indebita assegnazione di benefici economici	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione		Manuale di gestione e controllo SIGECO, Sistema Gestione e Controlli: controlli documentali, di I° livello e audit di II° livello					
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Manuale di gestione e controllo SIGECO, Sistema Gestione e Controlli (selezione e controllo, controlli in loco, controlli a campione, check list appalti)	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.1/2012 art.8 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un’apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo

RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.241/1990 art.3 Motivazione del provvedimento		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.1/2012 art.7 Motivazione		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg.CE n. 1083/2006 - disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg. CE n. 1080/2006 - Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 10		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Reg.CE n. 1828/2006 - modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 11		Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione		Manuale di gestione e controllo SIGECO, Sistema Gestione e Controlli: controlli documentali, di I° livello e audit di II° livello			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 12		Continuo

Attività produttive, Ricerca e Innovazione: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche derivanti da altre fonti				Rischio medio				
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L.R.1/2012 art.7 Motivazione	Verifica in loco quando previsto e controlli a campione			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
			Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
RD.13 assegnazione di contributi incoerente con la valutazione di criteri previsti	Ridurre la discrezionalità	L.241/1990 art.6-bis Conflitto di interessi	Costituzione di commissioni avvalendosi se previsto oltre che di funzionari regionali anche di esperti esterni all'amministrazione regionale	Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)	Utilizzo di esperti selezionati da appositi albi se previsto	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
			Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni, et similia			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9		Continuo
Sport e Politiche per i giovani: Provvedimenti ampliati adottati verso Persone giuridiche derivanti da altre fonti				Rischio medio				
RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo

		Delibere per criteri attuativi della legge				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Delibere per criteri attuativi specifici del bando di finanziamento/erogazione contributi				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Decreto di approvazione del bando				Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
RD.07 uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Decreto di approvazione del bando	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
			Controlli a campione successivi all'erogazione dei finanziamenti			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
			Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
			Controlli in loco a campione, successivi all'erogazione dei finanziamenti, presso le sedi dei beneficiari			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
Sport e Politiche per i giovani: Provvedimenti ampliativi adottati verso Enti pubblici derivanti da altre fonti				Rischio medio				

RD.06 utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento		Trasparenza: la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.)		Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Delibere per criteri attuativi della legge	Controlli a campione successivi all'erogazione dei finanziamenti			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Delibere per criteri attuativi specifici del bando di finanziamento/erogazione contributi	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo
		Decreto di approvazione del bando	Controlli in loco a campione, successivi all'erogazione dei finanziamenti, presso le sedi dei beneficiari			Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Dirigente responsabile di procedimento ai sensi della L.R.1/2012 art. 9	Continuo